

# CITTÀ DI LUGANO

**Seduta del 25 giugno 2018**

Presidenza: On. Marco Jermini, Presidente

Scrutatori: On. Anna Beltraminelli  
On. Federica Zanchi

Presenti: 56 Consiglieri Comunali su 60

## **Presenti gli Onorevoli:**

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Bassi Antonio	Bassi Raide	Baratti Danilo
Beltraminelli Anna	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria
Bignasca Boris	Boneff Armando	Bühler Alain
Buri Simona	Caldelari Martina	Cancelli Ugo
Casalini Daniele	Cattaneo Luca	Censi Andrea
Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena	Fumasoli Demis
Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul	Gianella Tobio
Gilardi Stefano	Gobbi Rinaldo	Jermini Marco
Lupi Michaela	Lüchinger Urs	Luraschi Norman
Malfanti Michele	Marioli Nicholas	Medolago Ero
Mocetti Bernasconi Deborah	Minoretti Sara	Ortelli Maruska
Petralli Angelo	Petrini Enea	Prati Tessa
Pusterla Nina	Romano Alessia	Rossi Peter
Schnellmann Petra	Schoenenberger Nicola	Seitz Marco
Toscanelli Paolo	Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio
Valenzano Rossi Karin	Viscardi Giovanna	Wicht Omar
Zanchi Federica	Zoppi Carlo	

## **Assenti gli Onorevoli:**

Bortolin Marco	Macchi Giordano	Nacaroglu Rupen
Sanvido Andrea		

## **Presenti per il Municipio gli Onorevoli:**

On. Marco Borradori, Sindaco  
On. Michele Bertini, Vicesindaco  
On. Roberto Badaracco, municipale  
On. Angelo Jelmini, municipale  
On. Michele Foletti, municipale  
On. Lorenzo Quadri, municipale  
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, vi invito a prendere posto in modo da poter iniziare la seduta di Consiglio Comunale di lunedì 25 giugno 2018. Alcune informazioni. Sui vostri banchi trovate il rapporto di gestione 2017 della Cassa Pensioni di Lugano; il libro "Giordano Belloni, una vita per la scuola" a cura dell'On. Peter Rossi; la pins della Città di Lugano e due opuscoli "A piedi lungo il fiume" e "Conoscerle per non sentirle". Trovate inoltre il programma della "Festa Nazionale del 1. agosto" che, come per lo scorso anno, prevede una cerimonia ufficiale aperta alle autorità presso il Chiostro dell'ex convento al LAC, con aperitivo a partire dalle ore 19.00 prima dell'usuale corteo delle autorità e delle associazioni cittadine. Nel corso dei prossimi giorni, per il tramite della Cancelleria Comunale, riceverete il programma ufficiale dell'evento con l'invito a voler gentilmente confermare la vostra presenza. Per eventuali riprese televisive segnalo che con e-mail del 14 giugno la Signora Angela Ghisletta (RSI) ha presentato richiesta - preavvisata favorevolmente - di autorizzazione per delle riprese. Messaggi all'ordine del giorno: tutti i messaggi previsti all'ordine del giorno con la dicitura "sotto riserva della firma da parte della Commissione ...." possono essere trattati. I relativi rapporti delle Commissioni sono stati ratificati e recapitati al Consiglio Comunale nei termini previsti dalla LOC. Nuova interpellanza: in data 18 giugno gli On.li Andrea Censi e Lukas Bernasconi hanno trasmesso alla Cancelleria Comunale l'interpellanza no. 3956 dal titolo "Patrimonio immobiliare della Città: il valore a bilancio è aggiornato?", che andrà ad aggiungersi alle trattande che dovranno essere evase dal Municipio nella seduta di domani.

On. Simona Buri:

Intervengo brevemente per chiedere una modifica dell'ordine del giorno intesa ad aggiungere la sostituzione della sottoscritta in seno alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Presidente:

Oltre alla sostituzione del sottoscritto in seno alla Commissione della Gestione, si procederà quindi anche con la sostituzione dell'On. Simona Buri nella Commissione della Pianificazione del Territorio. Non essendoci osservazioni in merito, procediamo ora con la votazione d'approvazione dell'ordine del giorno della seduta di Consiglio Comunale di lunedì 25 e martedì 26 giugno 2018 – con l'aggiunta della sostituzione dell'On. Simona Buri nella Commissione della Pianificazione del Territorio – che viene approvato con:

*46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

**Trattanda no. 1**

**Approvazione del verbale di Consiglio Comunale della seduta del 14 maggio 2018**

---

On. Presidente:

Aprò la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 14 maggio 2018. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

*43 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

## **Trattanda no. 2**

### **Sostituzione dell'On. Marco Jermini (PS) nella Commissione della Gestione**

---

In sostituzione dell'On. Marco Jermini nella Commissione della Gestione, l'On. Simona Buri propone l'On. Simona Buri.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

#### On. Presidente:

Vista la designazione dell'On. Simona Buri in seno alla Commissione della Gestione e come segnalato in occasione dell'approvazione dell'ordine del giorno, necessita procedere con la designazione di un nuovo membro in seno alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

### **Sostituzione dell'On. Simona Buri (PS) nella Commissione della Pianificazione del Territorio**

---

In sostituzione dell'On. Simona Buri nella Commissione della Pianificazione del Territorio, l'On. Simona Buri propone l'On. Carlo Zoppi.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*48 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto*

## **Trattanda no. 3**

### **Completazione del Consiglio di Amministrazione di Lugano Airport SA. Designazione di un membro ai sensi dell'art. 18 Statuto LASA**

---

#### On. Presidente:

A seguito delle dimissioni presentate dall'Avv. Emilio Bianchi in data 4 giugno 2018, necessita procedere con la completazione del CdA di LASA previa designazione di un membro ai sensi dell'art. 18 dello Statuto LASA. Con mail del 20 giugno 2018 l'On. Michel Tricarico (Capogruppo PPD) ha comunicato al sottoscritto di avere informato i Gruppi politici - in sede di riunione della Commissione Interpartitica di martedì 19 giugno 2018 - sulla presentazione della candidatura del Signor Filippo Lombardi per la completazione del CdA di LASA. Invito di conseguenza il Capogruppo PPD e GG On. Michel Tricarico a voler formalizzare la proposta.

#### On. Michel Tricarico:

Grazie Presidente. Prima di tutto permettetemi di ringraziare l'Avv. Emilio Bianchi che ha svolto il compito di Presidente del CdA LASA con professionalità e dedizione attraversando in questi 12 anni situazioni complesse e anche momenti difficili. Le dimissioni dell'avv. Emilio Bianchi sono legate alla scadenza di mandato che ha una durata massima di 12 anni. L'Avv. Emilio Bianchi, al momento di programmare l'uscita dal CdA, ha dovuto affrontare le dimissioni del Direttore e di tre membri del CdA ed in questa situazione ha responsabilmente assunto l'impegno di ridare stabilità alla conduzione dell'aeroporto pur superando di alcuni mesi i 12 anni del mandato. Le reazioni politiche preoccupate delle dimissioni dell'avv. Emilio Bianchi, avvenute per altro dopo il segnale positivo del Consiglio Comunale con l'approvazione del credito relativo agli Hangar, hanno ancora una volta testimoniato il riconoscimento delle sue capacità. A nome del Gruppo ringrazio quindi ancora l'Avv. Emilio Bianchi per il grande lavoro svolto. Nel merito della proposta di completamento del CdA LASA, il Gruppo PPD e GG propone il Signor Filippo Lombardi quale membro del CdA. Siamo convinti che con il suo passato e con tutto quello che ha svolto nel campo politico ed imprenditoriale, sia in grado di dare un apporto costruttivo e significativo all'interno del CdA quale nuovo membro. In conclusione permettetemi di auspicare, anche se di competenza del

CdA ma visti i prossimi impegni di LASA legati al piano strategico di sviluppo dell'aeroporto ed alle decisioni che dovranno essere prese in primis dal Municipio e poi dal Consiglio Comunale, che la conduzione del CdA sia assunta da chi rappresenta il Municipio di Lugano in modo da creare quel rapporto diretto ed immediato con le istituzioni comunali e cantonali. Vi ringrazio.

On. Tiziano Galeazzi:

On. Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, On.li Sindaco e Municipali, prendiamo atto di quanto ci è stato più volte ribadito, ossia che la designazione dei membri per i CdA delle aziende partecipate della Città di Lugano avverrà, almeno fino alle fine di questa legislatura, seguendo strettamente la logica del Manuale Cencelli. Il Gruppo UDC in Consiglio Comunale, preso atto della volontà di codesto consesso di ostinarsi a voler continuare sulla via della partitocrazia, non approva questo meccanismo di nomina lontano anni luce da valutazioni legate alle competenze ed all'esperienza; sistema esclusivamente legato alla logica dell'appartenenza partica. Per tali motivi non avvalleremo la nomina in oggetto. Grazie.

On. Jacques Ducry:

Colleghe e colleghi, Signor Sindaco, Signori Municipali, mi sento e mi ritengo in conflitto d'interessi visto che siamo stati citati – a seguito di una denuncia che ovviamente non abbiamo visto – dal procuratore generale per inizio luglio e per ora nella veste di testimoni in base all'art. 307 del Codice Penale Svizzero. In questo caso non ritengo quindi utile pronunziarmi su una persona piuttosto che un'altra; nulla contro Filippo Lombardi che conosco da decenni sia per legami con la Francia sia per legami con l'Hockey e per altri un po' meno, perlomeno quelli partitici. Ritengo che questo fuggi-fuggi dal CdA di LASA e queste sostituzioni in corso d'opera, perché c'è questa denuncia e per la quale ipotizzo un reato grave: vale a dire la violazione del segreto d'ufficio da parte di qualcuno e spero che il procuratore pubblico usi tutti i mezzi per istruirla. Quello che mi stupisce è il fatto che il Municipio ha risposto quasi a stretto giro di posta alla nostra interpellanza e poi, quasi in contemporanea, sporge denuncia e la tempistica è molto strana. Visto che le pareti degli Esecutivi e non solo, sono piuttosto degli scolapasta - sia a livello comunale che cantonale - mi auguro che la stessa solerzia, severità e rigore da parte di questo nostro Esecutivo venga usata anche tutte quelle volte che scappano notizie da qualche ufficio. Tutto questo per giustificare le dovute spiegazioni e il mio voto di astensione su questa nomina. Che questo Consiglio lavori, che si risponda ai quesiti in modo trasparente e che si riassestino le finanze dell'aeroporto d'intesa con il Cantone. Chi siede in Gran Consiglio con me ne sa qualcosa e settimana scorsa abbiamo approvato l'idea di finanziare e speriamo che il messaggio arrivi in fretta. Secondo me tutta questa celerità è un po' fuori posto però ognuno ha le proprie responsabilità ed io prendo le mie astenendomi in questo caso. Grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Buonasera Municipali, colleghe e colleghi, da parecchio tempo ormai - e questo non è un segreto - esprimiamo forti dubbi sulle possibilità che il futuro di Lugano Airport sia coronato da successo. Dal 2006 che è l'anno di costituzione di LASA il contribuente luganese ha già iniettato 36 milioni di franchi nell'aeroporto tra capitale aziendale consumato, copertura di disavanzo, investimenti e affitti condonati. Il Municipio ci chiederà verosimilmente di spendere altri 19 milioni di franchi sottolineando, nella sua argomentazione, che tutti questi soldi non sono ancora quelli per realizzare il progetto di rilancio ma che servono solamente a poterne impostare le premesse di base. Tutto questo a fronte di un numero di passeggeri in costante calo, problemi di governance, topografia infelice e nuove linee ferroviarie veloci. Per questo motivo e coerentemente al nostro pensiero nonosterremo nessun candidato per il CdA di LASA e ci asterremo. Ci interesserebbe poi, e questa è una postilla, conoscere la valutazione della candidatura in relazione alla mozione sulla Governance recentemente approvata dal Consiglio Comunale. Mozione che nei suoi principi stabilisce che vada superata la vetusta questione dell'appartenenza politica e della ripartizione proporzionale del potere,

concentrandosi esclusivamente sulle competenze e le qualifiche e l'esperienza in materia dei candidati. Grazie.

On. Simon Buri:

Intervengo semplicemente perché mi allineo con quanto detto dall'On. Jacques Ducry ed in parte anche dall'On. Nicola Schoenenberger. Quindi mi asterrò. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Cari Municipali e colleghi, non vorrei sembrare anch'io un disco rotto ripetendo sempre un "leit motive", ma questa volta riporto il sostegno all'aeroporto da parte del Gruppo ed anche alla candidatura di Filippo Lombardi, la cui caratura non deve essere spiegata a nessuno in questa sede. L'unico vero cruccio del PLR è che parte dal presupposto che Filippo Lombardi avrà fatto sicuramente le sue valutazioni, e in termini di disponibilità temporale per poter mettere seriamente mano a questo tema scottante dell'aeroporto e per investire il tempo necessario di cui LASA ha bisogno per poter operare seriamente e poter affrontare i temi delicati che sono sul tavolo. In questi termini il Gruppo PLR sostiene la candidatura.

On. Presidente:

Ritenuto che per la completazione del CdA di LASA è stata presentata una sola candidatura nella persona del Signor Filippo Lombardi, il Signor Filippo Lombardi risulta tacitamente designato quale membro del CdA di LASA

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:  
*40 voti favorevoli, 3 contrari, 7 astenuti*

On. Giovanni Viscardi:

Intervengo perché ho un qualche dubbio mio personale sul fatto che si possa votare tacitamente su una nomina visto che ci sono tanti consiglieri che si sono dichiarati astenuti. Per quanto mi riguarda avrei preferito votare perché presumevo che ci volesse la maggioranza semplice e se questa non dovesse essere data vi sarebbe la possibilità che non sia nominato. Ma magari dico una sciocchezza, ci tenevo però che quanto detto venisse verbalizzato pro futuro.

On. Presidente:

Mi metto alla prova senza consigli, a me sembra che equiparata ad una elezione con un solo candidato l'elezione è tacita.

On. Karin Valenzano Rossi:

Tecnicamente se fossero in molti ad astenersi e non si raggiungesse la maggioranza richiesta per l'elezione, il candidato potrebbe essere non eletto. Quindi siccome ci sono delle dichiarazioni di astensione farei la votazione. Verosimilmente possiamo partire dal presupposto che risulti eletto ma se non si dovesse raggiungere la maggioranza, verosimilmente non lo sarebbe.

On. Presidente:

Non so se commentare positivamente o negativamente questa attitudine sempre al formalismo laddove mi sembra evidente che trattandosi di una elezione con un solo candidato non si chiamano per esempio 200 mila cittadini a votare.

On. Michele Foletti:

La modifica della LOC è passata in Gran Consiglio e quindi si applicherà questa modifica in futuro (stessa procedura come per il Gran Consiglio), ma il regolamento di applicazione non è ancora stato votato dal Consiglio di Stato e quindi per ora si applica quello che è stato applicato già per le

designazioni del LAC. Quindi alla situazione attuale non c'è un numero minimo di voti per poter essere eletti.

On. Presidente:

Scruto tra il pubblico per vedere se c'è il solito cittadino pronto a ricorrere. A me sembra evidente la procedura da adottare.

On. Giovanni Viscardi:

Mi va bene scherzare però quando ci sono dei formalismi da rispettare questi devono essere rispettati. Che io possa avere avuto torto non ci piove, però non scherzerei sul fatto che in questo Comune si cerca di rispettare certi formalismi perché quando poi non li si rispetta si arriva dove si arriva. Quindi va bene fare delle battute ma non scherzerei sulla legge e sulla sua applicazione così come sui formalismi che sono richiesti quando si prendono delle decisioni in un Legislativo.

#### **Trattanda no. 4 Naturalizzazioni**

-----  
**OMISSIS**

#### **Trattanda no. 5 MMN. 9905 concernente i conti consuntivi 2017**

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione coincidono, si metteranno pertanto in votazione i dispositivi di risoluzione del messaggio. Nel merito dell'esame del consuntivo 2017 informo che inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia e che questa tematica sarà posta in votazione. Procediamo con l'entrata in materia sul consuntivo 2017 ricordando che: 1. prendono la parola unicamente gli On.li Capigruppo; 2. con il seguente ordine d'intervento: Verdi / UDC / PS / PPD / LEGA / PLR; 3. al termine degli interventi si procederà con la votazione sull'entrata in materia. Procedo ora con l'entrata in materia dando la parola agli On.li Capigruppo in base all'ordine appena citato.

On. Nicola Schoenenberger:

On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, oggi, se tutta la popolazione mondiale consumasse tante risorse naturali quante ne consumano gli abitanti di Lugano, avremmo bisogno di una superficie che equivale a più di 3 terre per soddisfarne le necessità. Nel 2017, il giorno del sorpasso del pianeta o il giorno dell'esaurimento, ovvero quando il consumo di risorse naturali da parte dei luganesi supera la capacità del pianeta di rigenerarle per l'anno intero, cadeva il 13 aprile. Nessun consulente e neppure un Consigliere Comunale di Lugano consiglierebbe di erodere un patrimonio piuttosto che adoperare solo il profitto che questo bene è in grado di produrre, conservandolo per il futuro. Eppure come politici attuiamo proprio quello che nessuno scienziato, nessun consulente consiglierebbe mai a un cliente. Questo consuntivo – dal disavanzo trascurabile – compilato in maniera aritmeticamente corretta con uno sforzo lodevole dell'amministrazione, risulta monco. Non tiene conto in alcun modo del drammatico tracollo del bilancio ecologico e non economico, che avvenne il 13 aprile del 2017. Ci troviamo di fronte a una miriade di cifre che non sono l'espressione contabile di una politica indirizzata verso la sostenibilità, che non tengono conto in alcun modo dell'impronta ecologica. Già nel dicembre 2015, l'Amministrazione nel suo primo documento strategico "Lugano Orizzonte 2025" prometteva di fare tutto il possibile per una Lugano Città sostenibile, che cito "ha a cuore il suo territorio, è rispettosa dell'ambiente, innamorata del suo paesaggio e decisa a preservarlo poiché è la sua maggiore ricchezza". Nelle proprie linee guida l'amministrazione si propone, cito di nuovo "attenta allo sviluppo sostenibile in tutti i suoi settori e

soprattutto nell'utilizzo delle risorse e nelle scelte di mobilità". Nel suo secondo documento strategico del 2017 (e invito tutti i colleghi a volerlo leggere perché è il documento più importante che l'Esecutivo ha prodotto) le "Linee di Sviluppo 2018- 2028", la sostenibilità, nella sua dimensione economica, ecologica e sociale, addirittura diventa una componente fondamentale della missione stessa della città, che dichiara di voler operare, cito nuovamente "in un'ottica di sviluppo sostenibile". Belle, bellissime, parole verrebbe da dire. Quando poi, nel messaggio sul consuntivo si percorre il capitolo 5 dal titolo Conformità del consuntivo 2017 con gli obiettivi operativi 2016-2019 descritti nel documento "Lugano Orizzonte 20/25", il triste risveglio. Nessuna cifra, nessun indicatore, nessun paragone e tantomeno prospettiva sulla tanto agognata sostenibilità. Solo qualche marginale accenno a un credito d'investimento per lo studio di fattibilità sulla valorizzazione degli scarti vegetali (chiesto già da un nostro atto parlamentare del 2005, e più tardi da una mozione PPD del 2010) nonché puntuali miglioramenti delle linee di bus per Bré e Gandria. Dov'è rimasta l'applicazione dei principi di sostenibilità tanto prominenti nelle strategie della Città? Dove sono rimaste le politiche coraggiose sul cambio climatico, sull'inquinamento dell'aria, delle acque e luminoso, sulla ripartizione modale tra traffico pubblico e privato, sull'efficienza energetica, sull'introduzione di criteri ambientali e sociali negli acquisti della Città, sulle plastiche monouso o sulla gestione delle alberate urbane? Quei principi che dovrebbero proiettare la Città nel futuro tutelandola dalle minacce che incombono su di essa? La sostenibilità non è solo una bella parola, è anche un lavoro serio, e al giorno d'oggi esistono gli strumenti per renderla sempre più concreta. Già all'inizio della legislatura del 2004, chiedevamo di porre attenzione all'impronta ecologica della Città, caldeggiando l'adozione di strumenti per andare in questa direzione, come il bilancio ambientale e sociale. Aspettiamo ansiosi l'introduzione di criteri e dati che permettano di valutare, di anno in anno, lo sforzo messo in atto dalla Città nella direzione della sostenibilità. La nostra astensione al momento del voto odierno non va quindi interpretata come una particolare sanzione all'attività di questo o quel dicastero, o una sfiducia nel lavoro contabile dell'amministrazione, ma piuttosto come un gesto politico col quale affermiamo di non riconoscerci nell'orientamento complessivo di questa politica comunale. Grazie.

On. Raide Bassi:

On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, il Gruppo UDC in Consiglio Comunale non intende approvare i conti consuntivi 2017 della Città di Lugano, in quanto presentano una condizione di disavanzo strutturale. Già in sede di preventivo 2017, anch'esso non approvato anche a causa della mancanza del piano finanziario, veniva indicato un disavanzo di 13.3 milioni. Il consuntivo presentato evidenzia un disavanzo fr. 120'364.--, con conseguente risparmio di 13.2 milioni. Questo risultato è solo apparentemente incoraggiante, perché volto al pareggio dei conti, ma in realtà è stato influito in gran parte da elementi esterni fortuiti e non prevedibili, che non danno garanzia di continuità per il futuro. A titolo d'esempio sono stati conseguiti 17 milioni di ricavi inattesi, di cui imposte suppletorie e alla fonte di 12.5 milioni. Non si tratta dunque di un ricavo strutturale e replicabile in futuro. Riguardo gli investimenti, il Consiglio Comunale ha indicato già da tempo che la spesa adeguata per gli investimenti della Città avrebbe dovuto risiedere in un range di 60-65 milioni annui. Quest'anno la spesa è stata di 42.6 milioni, cifra in modo evidente insufficiente. Il raggiungimento del pareggio di bilancio non può essere conseguito a scapito di minori investimenti nella cosa pubblica. Strategia questa pericolosa, a danno invero della qualità delle infrastrutture e dei servizi per la popolazione. Teniamo per altro suggerire una miglior futura gestione della pipeline degli investimenti, che includa la previsione di soluzioni applicabili in alternativa a quelle preventivate nel caso in cui queste non possano essere realizzate. Ricordiamo che l'ente pubblico deve essere una fonte di sostegno per l'economia locale, nei momenti di congiuntura sfavorevole. Dal fronte del finanziamento degli investimenti possiamo osservare che oggi e da parecchio tempo viviamo in una particolare congiuntura economica in cui i livelli d'interessi sono favorevoli al contenimento dei costi di finanziamento dei progetti. Non è dato sapere se questa condizione perduri nel futuro a medio termine. Pertanto, nello scenario sfavorevole in cui questi aumentino

dell'1% e dato il livello di indebitamento attuale della Città di 931 milioni, tale aumento comporterebbe una spesa per interessi maggiorata di 10 milioni circa, che peserebbe in modo sostanziale sul probabile disavanzo futuro dei conti pubblici. Per tutti questi motivi l'UDC cittadina, come gesto politico, boccherà nel complesso i conti consuntivi 2017 della Città di Lugano. Grazie.

On. Nina Pusterla:

On.li Municipali, care colleghe e colleghi, il consuntivo 2017 è sui nostri banchi ed intervengo quindi come membro del Gruppo PS e PC, e come relatrice del cappello al rapporto della Commissione della Gestione. Come non iniziare con una nota ben più che positiva? Come prefissato nel 2013 nell'ambito degli obiettivi per il rientro finanziario, l'obiettivo di pareggio del bilancio è quest'anno praticamente raggiunto con un disavanzo di soli circa fr. 120'000.--. Il pareggio della spesa corrente è quasi raggiunto, e ciò può permettere alla Città di concedersi un momento per tirare il fiato. Il prossimo respiro sarà meno concitato, e le permetterà di impegnarsi senza affanno a perseguire i grandi progetti prospettati, ma anche di chinarsi sui piccoli importanti progetti per la cittadinanza tutta: potenziamento dei trasporti pubblici, dei servizi di prossimità, della socialità, del sistema formativo non ne sono che possibili esempi. Complimenti, ma anche attenzione: nonostante i grandi ed encomiabili sforzi della Città, è pur vero che un risultato così positivo è stato possibile solo grazie ad un grande introito imprevisto, risultante soprattutto dagli incassi delle imposte suppletorie e alla fonte (+ 12.5 milioni di franchi). Ecco perché il Gruppo PS invita l'Esecutivo a restare vigile e a lavorare per rinforzare dal suo interno una situazione di equilibrio finanziario e farla diventare, nel tempo, un'occasione di sviluppo. Elementi fortuiti e straordinari saranno probabilmente sempre presenti, ma la Città deve dimostrare di essere in grado di restare nelle cifre nere anche senza il concorso di situazioni contingenti e non prevedibili. Parlavamo di grandi e piccoli investimenti su cui ora la Città può concentrarsi con maggior respiro: essi devono però essere pianificati nel tempo, affinché la Città possa realmente dimenticare l'affanno e muoversi con sicurezza. Con il consuntivo 2017 si dimostra, ancora una volta, come gli investimenti realizzati siano di molto inferiori a quelli preventivati (42 milioni contro ai 65 milioni previsti a preventivo 2017). Siamo certi che in parte tale differenza sia fisiologica, imputabile a tempistiche burocratiche e procedurali, ma riteniamo che una Città come Lugano dovrebbe dimostrare un maggior sforzo nel produrre previsioni realistiche, in grado di realizzarsi. Grandi e piccoli investimenti sono fondamentali per lo sviluppo dell'economia cittadina, ma anche per raggiungere una solida e stabilità finanziaria reale. In questo senso l'aumento del grado di autofinanziamento rispetto al preventivo (32 milioni a consuntivo 2017 invece che 18) costituisce un elemento meno positivo di quanto ci aspetteremmo: gli autofinanziamenti sono importanti, come tutti da tempo auspichiamo, ma su un totale di investimenti molto basso, più basso di quanto preventivato e più basso di quanto più volte auspicato dalla Gestione. La stabilità e la solidità non sono però amiche del debito pubblico: il problema dell'indebitamento pubblico è senz'altro il tallone d'Achille di Lugano, che per il 2017 rende conto di un debito pubblico verso terzi ben oltre la soglia della normalità. Il gruppo PS ritiene che l'indebitamento pubblico vada assolutamente frenato ed abbattuto, e per queste ragioni chiede a gran voce all'Esecutivo che elabori, in tempi brevi, delle strategie a lungo termine per combattere il debito pubblico verso terzi e ridare davvero fiato alla Città. Concludo questo mio intervento portando l'adesione del Gruppo PS e PC all'approvazione dei conti consuntivi 2017 della Città, nonostante alcune perplessità interne ai Dicasteri Sport e Sicurezza, sui quali ci riserviamo fin d'ora un intervento. Grazie.

On. Michel Tricarico:

Grazie Presidente, Colleghe e Colleghi, Signor Sindaco e Municipali, direi che anche il Consuntivo 2017 verrà archiviato come un buon consuntivo, così come possiamo dire avvenuto negli ultimi 4 anni. Quindi il lavoro svolto dal Municipio e dall'Amministrazione è sicuramente stato un lavoro importante e condiviso anche da questo consesso negli ultimi anni. Quindi tutti credo che abbiamo remato nella stessa direzione per poter dare di nuovo un respiro più ampio alla Città. C'è stato un



contenimento delle spese e questo è stato sicuramente un esercizio positivo per evitare una crescita esponenziale. Nell'ambito della differenza fra preventivi e consuntivi bisogna dire che quest'anno la differenza - rispetto al 2014 dove avevamo una differenza di 34 milioni, nel 2015 una differenza di 31 milioni e nel 2016 di altrettanto 31 milioni - è di 13 milioni e quindi un margine che va ad affinare, ed anche qui è sintomatico di un lavoro sempre più approfondito e chiaro. Peraltro bisogna anche dire che in tutti questi anni è stato sempre procrastinato quel tesoretto che si chiama dividendo straordinario delle AIL di 5 milioni e quindi anche per l'anno prossimo sarà lì nel cassetto. I dati positivi sicuramente a livello cantonale così come a livello federale testimoniano secondo me la buona situazione economica in questa fase e che quindi anche nei prossimi anni vengono dati tassi di crescita economica che avranno sicuramente un influsso anche sulla nostra Città, purché la Città e tutti noi si lavori per essere una Città attrattiva e che garantisca un'ottima qualità di vita. In questo contesto l'aggiornamento del piano finanziario ha permesso di dare un segnale sulla spinta dell'ultimo preventivo dove il nostro Gruppo ha proposto l'abbassamento del moltiplicatore ed il Municipio - con l'aggiornamento del piano finanziario - ha previsto il mantenimento di questo moltiplicatore non solo per il 2018 ma anche per il 2019 e il 2020. Ciò che nell'arco di pochi mesi è diventato una realtà rispetto ad una proposta che non sembrava così fattibile. Abbiamo detto un buon consuntivo, qualche però c'è ed i colleghi che mi hanno preceduto lo hanno già segnalato. È ovvio che a fronte di un grado di autofinanziamento positivo che supera la soglia del 70%, fa fronte però una riduzione degli investimenti. Se la Città di Lugano arrivata in anni passati ad avere investimenti attorno agli 80/90 milioni, si era quindi dato un indirizzo di 60/65 milioni ed è chiaro che i 42 milioni del 2017 non sono un buon segnale verso i cittadini ma anche verso l'economia locale e ticinese e questo perché ovviamente se l'ente pubblico non investe non è un buon segnale. In questo senso abbiamo sempre ribadito, sia nella Commissione della Gestione ma anche in questo consesso, che Lugano deve dotarsi di un piano chiaro della manutenzione del patrimonio che ha, quindi dagli edifici pubblici alle infrastrutture e alle strade. Una recente interrogazione ha dimostrato che siamo ben al sotto di quei tassi necessari per non delapidare il patrimonio che abbiamo. Quindi in questo senso bisogna lavorare in modo pianificato ed evitare che poi bisogna intervenire con misure d'urgenza che ovviamente moltiplicano i costi. Per il Gruppo PPD un altro aspetto è importante, visto che è da qualche anno che è stata approvata l'iniziativa e l'indicazione sugli alloggi a pigione moderata. Nel consuntivo si è infatti letto che è in fase di preparazione il concorso per il sedime comunale di Via Lambertenghi come richiesto dalla mozione PPD e che quindi si auspica che questo - come già detto sei mesi fa nell'ambito del preventivo - sia veramente una realizzazione a breve termine perché il tempo continua a passare. Si è parlato di indebitamento verso terzi, ovviamente è un tema che non può essere messo in ombra ma a tal proposito anche il nostro Gruppo chiede, come è stato già fatto nell'ambito della Commissione della Gestione, che venga preparato un piano di rientro a medio-lungo termine e che permetta di valutare diversi scenari per poi vedere come procedere per un rientro di questo indebitamento verso terzi. In conclusione abbiamo anche gli investimenti un po' più piccoli di gestione corrente ma soprattutto quello che riguarda i grandi progetti. Stasera passeremo alla liquidazione di un grande progetto e sono passati quasi 14 anni; era il dicembre 2004 quando in questo consesso e penso con pochi altri colleghi, abbiamo votato insieme il credito per il Nuovo Centro Culturale del LAC. Quindi dopo 14 anni andiamo a liquidare quest'opera che oggi, se pur combattuta strenuamente per una decina di anni da qualche parte politica, viene affermata - il LAC - con successo. Quindi in questo senso bisogna dire che la Città deve muoversi, abbiamo in futuro due grandi progetti: il Polo Congressuale e il Polo Sportivo per i quali dobbiamo ricordarci che, a differenza di quello che è stata la procedura con il LAC dove si è fatto un investimento prettamente pubblico, qui abbiamo l'intenzione di lavorare insieme ai privati. Se penso a queste ere geologiche parlando dal punto di vista economico finanziario per un privato, pensare che ci sono voluti 14 anni dal credito alla liquidazione, auspico fermamente che le tempistiche per poter portare avanti questi due progetti siano nettamente più brevi in modo da non dover passare quasi quattro legislature a parlarne. Con questo porto l'adesione del Gruppo PPD ai consuntivi 2017. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, innanzitutto direi che ci stanno i complimenti per il Municipio per il buon risultato conseguito con il consuntivo 2017. Un disavanzo di fr. 120'000.-- non lo si può considerare un disavanzo ma piuttosto una chiusura in pareggio a fronte di un preventivo che invece prevedeva ben 13 milioni di perdita. Bene soprattutto il controllo dei costi, perché se guardiamo la curva dei costi negli ultimi 4 / 5 anni vediamo che i costi sono sotto controllo e questo probabilmente è uno degli elementi fondamentali che ha permesso di ottenere il risultato conseguito. Non vorrei dilungarmi troppo, comunque sono due i temi che vorrei toccare questa sera. Il primo riguarda gli investimenti e il secondo i debiti contro terzi; non è una novità perché tutti quelli che mi hanno preceduto hanno parlato di questi importanti argomenti. Gli investimenti netti nel 2017 sono stati poco meno di 42 milioni: male molto male. Male perché la Commissione della Gestione aveva chiesto di mantenere un livello attorno ai 60 / 65 milioni e quindi 18 milioni in meno sono veramente tanti. Questi soldi mancano all'economia cittadina e mancano all'economia locale. Non dobbiamo dimenticare che gli investimenti sono un motore importante per l'economia, un motore che grazie all'effetto del moltiplicatore producono lavoro e ricchezza. Quindi invitiamo il Municipio a programmare meglio i propri investimenti in modo da mantenere il livello attorno ai 60 milioni indicati. Capiamo che ci possono essere ricorsi o altre difficoltà ma questi non devono andare a discapito degli investimenti che non devono essere sacrificati perché sono troppo importanti. Quindi mi raccomando Municipio, programmatevi bene ma manteniamo il livello degli investimenti. I debiti verso terzi, difficilmente la Città riuscirà a diminuire questi debiti unicamente con i risultati della gestione corrente. Non si riuscirà a generare la liquidità necessaria e pertanto il Municipio dovrà giocare forza chinarsi sul problema e cercare delle soluzioni. Ci sono diverse opere che attendono di essere realizzate e ci sono in particolare i famosi grandi progetti, ma non solo. A questo punto si può ipotizzare che si dovrà intervenire sul patrimonio della Città alienando magari qualche proprietà. Non è che adesso noi si voglia dire cosa va fatto, ma certamente invitiamo il Municipio ad una verifica sulle varie possibilità. Questo miliardo che abbiamo al momento ha di sicuro un effetto bloccante e siamo tutti lì sul chi vive avendo paura di superare questa barriera. Ma una cosa è sicura: la Città non può rinunciare a portare avanti i propri progetti e quindi noi speriamo che il Municipio si possa chinare rapidamente sul problema perché la Città non si può permettere di rimanere al palo. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

On. Sindaco, On. Signora Municipale, On.li Signori Municipali, On.li colleghe, Signore e Signori, è sicuramente rallegrante potersi innanzitutto esprimere con un apprezzamento di fiducia rispetto al risultato decisamente positivo registrato nei consuntivi 2017: un disavanzo minimo di fr. 120'364.-- invece di fr. 13'338'522.-- preventivati. Il risultato positivo ha determinato altresì la decisione di rinunciare al versamento di un dividendo di 5.8 milioni da parte di AIL quale dividendo straordinario che avrebbe determinato un avanzo d'esercizio milionario. Sulla base dei risultati finanziari e del piano finanziario predisposto dal Municipio, la situazione presenta un outlook favorevole che ci può far guardare al futuro con una certa prudente serenità e questo pur consapevoli degli sforzi già evidenziati in precedenza da colleghi, rispetto al debito pubblico ingente e al debito pubblico nei confronti di terzi che tocca la famosa soglia psicologica che può fare timore. Dovranno quindi essere individuate delle strategie per tenere sotto controllo questi due parametri. Altrettanto importante, sempre come evidenziato da chi mi ha preceduto, il mantenimento del livello degli investimenti. Mi preme comunque sottolineare come Gruppo PLR un aspetto importante e quindi un grazie allo sforzo fatto da tutta l'amministrazione per tenere sotto controllo i costi, così come auspicato dal Municipio che ha senz'altro dimostrato di aver saputo tenere la spesa sotto controllo. Anche i risultati della nuova amministrazione stanno dando i frutti positivi e questo aldilà di qualche assestamento un po' più difficile in alcuni Dicasteri, il nuovo assetto dall'amministrazione sta sicuramente avendo gli effetti benefici che il Municipio aveva prospettato. Quindi come ogni azienda, capace di tenere sotto controllo i propri costi e di avere una

organizzazione stabile e funzionante, è ora necessario potersi concentrare sullo sviluppo e sulle visioni a lungo termine che questa Città, che io auspico un po' azienda, vuole realizzare. Al di là dei proclami ad alto impatto mediatico e dell'euforia del momento quando vengono presentati alla stampa messaggi di possibile sviluppo o strategici, si deve purtroppo constatare una disarmante lentezza nella loro realizzazione e una poco incisiva determinazione nel far proseguire i lavori sui vari progetti. Da quelli per la diversificazione delle attività imprenditoriali ai grandi progetti. È come se l'entusiasmo e l'impegno per un progetto si esaurissero con la divulgazione mediatica. È come se la comunicazione mediatica fosse la realizzazione dell'attività della Città e non certo solo il mezzo di comunicazione dell'attività che la Città vuole fare. Quel che inoltre sembra mancare del tutto sono le ulteriori visioni per il futuro. Si stanno infatti ancora mettendo in cantiere e senza nemmeno la posa della prima pietra, vecchi progetti legati alle legislature passate e ormai lontane, un vero peccato. Perché si possa davvero progredire e preparare una degna eredità per le future generazioni, è necessario lavorare seriamente ed efficacemente oggi ed insieme. Le ragioni? Una su tutte: l'accecante desiderio di apparire nel breve termine, incrementando il proprio personale o partitico consenso. In altri termini: campagna elettorale permanente a scapito dell'impegno incondizionato nell'interesse della Città. Siamo a metà legislatura, sono passati due anni e ne mancano altri due, ma la tensione pre-elettorale è già palpabile e questo a gravissimo danno della cosa pubblica. Nell'interesse della Città e quindi dei cittadini - che in ultima analisi sono gli elettori - gli eletti, siano essi nell'Esecutivo o nel Legislativo, lo sono per impegnarsi, insieme, per la gestione e la crescita in meglio della cosa pubblica. Questo lavoro implica spesso di dover trovare soluzioni concertate che rispondano alle esigenze di tutta la collettività, indipendentemente dal colore politico e dai personalismi. Lavorare insieme per la crescita della Città vuol dire concentrarsi sui temi, cercare soluzioni, ipotizzare strategie condivise e non solo apparire, oltre che tagliando nastri anche sabotando i progetti o l'immagine di altri, al meglio se di colore politico diverso nel solo gioco politico della contrapposizione di persone. E vale per tutti. Questa contrapposizione è senz'altro legittima in campagna elettorale ma fuori delle istituzioni però, che devono invece poter svolgere il proprio compito scevre da questo tipo di logiche inquinanti. La miglior campagna elettorale dovrebbe essere il lavoro serio e il lavoro lungimirante, che permetta il confronto, anche duro, ma onesto; quello che permette alla cosa pubblica di migliorare a lungo termine e con essa ai suoi rappresentanti; quello illuminato e contraddistinto dal rispetto per le idee, per le persone e soprattutto per le istituzioni. Raccogliendo spunto dall'odierna intervista del Presidente del Governo, invito tutti – anche a Lugano – a sotterrare l'ascia dei veti incrociati e rimboccarsi le maniche, tutti insieme, per il bene di Lugano. Porto infine l'adesione del Gruppo PLR ai consuntivi 2017. Grazie.

On. Michele Foletti:

Onorevole Presidente, Onorevoli consigliere e consiglieri, stamattina bevendo il caffè ho letto un monito da parte del fondo monetario internazionale. La Signora Lagarde, con una frase molto semplice, ha esortato tutti i Governi dicendo “il tetto lo si aggiusta quando splende il sole e non quando piove”. La sua indicazione, ora che l'economia sta ricominciando a funzionare e i tassi d'interesse sono bassi, l'ho interpretata nel cercare di fare qualcosa ora per mettere a posto il debito pubblico, in pratica quello che ci avete detto voi questa sera. I colleghi di Municipio che hanno partecipato ultimamente all'incontro con il Responsabile della Banca Nazionale per la regione sud (regione italoфона) sanno che secondo la Banca Nazionale svizzera siamo in un momento di massima produttività per l'industria in Canton Ticino, di massima occupazione, di massimo gettito d'imposta e siamo in un momento di massimo ottimismo da parte degli imprenditori. Quindi se non mettiamo fieno in cascina in questo momento mi chiedo quando lo metteremo. I cicli economici si chiamano cicli perché sono oscillanti e quindi oggi - sempre secondo la Banca Nazionale - ci troviamo probabilmente nel momento più alto di questo ciclo economico. Ma non sappiamo - e lo diceva anche il fondo monetario internazionale - quale sarà la dinamica nei prossimi tempi ed è quindi il momento di mettere a posto il tetto della casa. Avete in generale parlato di due temi:

investimenti e debito verso terzi. C'è chi lo chiama debito pubblico e chi lo chiama debito verso terzi, vi ricordo sempre che il debito pubblico è puramente un dato contabile che permette di fare raffronti tra enti pubblici; il debito verso terzi è quel miliardino che le banche guardano quando analizzano i nostri bilanci e quando noi chiediamo dei prestiti per poter finanziare gli investimenti. E dico solo per poter finanziare gli investimenti perché nel 2012 e nel 2013 con i soldi delle banche pagavamo anche gli stipendi e finanziavamo le spese correnti. Per diminuire il debito verso terzi non ci vuole una equazione complicata ed una formula da farsi venire il mal di testa. Ci sono poche cose che servono per diminuire il debito verso terzi: avere degli avanzi d'esercizio, avere un grado di autofinanziamento degli investimenti superiore al 100% e dati questi due parametri, poter alienare dei beni comunali sperando di poterli alienare al maggior valore possibile. Questi tre fattori potrebbero permetterci di diminuire il debito pubblico. Però vi rendete conto che, se vogliamo avere un grado di autofinanziamento superiore al 100% che ci permette di non indebitarci, non possiamo fare 65 milioni d'investimenti. Noi a consuntivo e lo avete detto tutti, abbiamo fatto solo 42 milioni di investimenti con un grado di autofinanziamento del 75%. Se avessimo tenuto i 65 milioni, probabilmente avremmo avuto un grado di autofinanziamento del 40%. Quindi per il 60% di questi 65 milioni avremmo dovuto indebitarci ulteriormente. Situazione che voi non volete perché lo avete detto adesso, dobbiamo diminuire l'indebitamento. Allora va bene, cosa aveva tentato di fare il Municipio? Aveva tentato di proporre di mantenere il moltiplicatore all'80% e questo ci avrebbe permesso di mantenere comunque un livello d'investimenti abbastanza alto, senza indebitarci troppo. Il Consiglio Comunale, assolutamente libero di farlo poiché sovrano, ha deciso di portarlo al 78% e quindi conseguentemente il Municipio ha presentato un piano finanziario con investimenti per 50/55 milioni di franchi, mantenendo un grado di autofinanziamento del 53%. Quindi vuole dire che per più o meno la metà di questi 50/55 milioni dovremo andare a chiederli in banca, aumentando ancora l'indebitamento. Capite qual è l'equilibrio di tutto quanto, perché immagino che se l'ho capito io lo possiate capire anche voi. Quindi è difficile venire a chiedere di fare 60/65 milioni di investimento e contemporaneamente diminuire l'indebitamento, mantenendo un moltiplicatore al 78%. Ci abbiamo provato con il piano finanziario che abbiamo presentato; piano che ha tenuto conto della volontà del Consiglio Comunale ma che ha dovuto tenere conto anche delle altre volontà del Legislativo. Sono, per fortuna, contento di leggere da quattro anni a questa parte nei rapporti della Commissione della Gestione di tenere sotto controllo la spesa, di diminuire l'indebitamento e di cercare di anche alienare. Su quest'ultima questione – alienazione dei beni patrimoniali della Città – dico soltanto che se vogliamo venderli e venderli bene, non dobbiamo mettere troppi vincoli a questi beni patrimoniali ed appena saremo in possesso del piano strategico sulla gestione immobiliare della Città – promesso per la fine di giugno – potremo anche poi fare delle valutazioni su quelli che sono i beni che si potranno alienare e quindi preparare i messaggi per venire in Consiglio Comunale. Ho preso un qualche appunto dai vari interventi ed alla fine arrivo a concludere con le stesse questioni. Sulla diminuzione dell'indebitamento, noi abbiamo indicato nelle linee strategiche 10 milioni in meno per i prossimi 10 anni e dovremo quindi vedere come diminuire l'indebitamento e la soluzione più facile è quella di vendere. Però vi rendete conto che se oggi dovessimo andare a vendere proprietà quando non abbiamo l'autofinanziamento al 100%, questo significa venderle per indebitarci meno ma non per diminuire l'indebitamento e questo è chiaro. Si prenderà tempo, si allungheranno i tempi ma non si risolveranno le questioni. Fa paura il totem del mille milioni di debito ma possiamo provare anche andare a duemila, poi però abbiamo il problema di chi ci fa credito. Quindi noi dobbiamo mantenere una credibilità sui mercati verso chi ci presta i soldi. Abbiamo vissuto un problema di credibilità nel 2013 e per fortuna lo abbiamo superato e non vorrei – magari non ci sarò più io – che qualcun altro dovesse passare quei momenti difficili. Vedo il Direttore Athos Foletti qui presente e vi dico che non ha passato delle buone notti quando più nessuno ci prestava dei soldi. Oggi per fortuna abbiamo un rating che è piuttosto positivo, il 10 luglio avremo un incontro con Moody's per la valutazione e penso che, dalla documentazione che potremo presentare, il nostro rating rimarrà quello che è già stato dato e quindi potremo avere accesso ai crediti. Però non possiamo tirare troppo la corda e cercare di indebitarci

ancora di più. L'On. Lukas Bernasconi ha detto "investimenti di soli 42 milioni: male", io rispondo "bene per il debito", perché facendo solo 42 milioni di investimenti non abbiamo dovuto indebitarci di più. Concludo: il problema è sempre quello di riuscire a trovare l'equilibrio, se si vuole più investimenti dobbiamo indebitarci di più; se si diminuisce il moltiplicatore dobbiamo diminuire gli investimenti. Se il gioco rimane questo, la diminuzione dell'indebitamento sarà per una prossima generazione e non sarà per questa. Quindi io vi ringrazio per le belle parole che avete scritto nel rapporto della Commissione della Gestione, per la fiducia che avete dato al Municipio e per le parole che avete speso anche in questa sede verso il Municipio; ma vi chiedo di fare uno sforzo di realismo. Qui nessuno fa campagna elettorale fine a se stessa e si cerca di lavorare bene. E soprattutto sono assolutamente convinto che l'unico modo di fare campagna elettorale è lavorare bene - On. Karin Valenzano Rossi - coerentemente con quello che si dice e coerentemente con quello che si fa. Per la lentezza, dalla vostra parte è facile dire bisogna fare così piuttosto che così, sedetevi da questa parte, sedetevi dalla parte dell'amministrazione, provate a fare un investimento pubblico oggi nel Cantone Ticino con le leggi che ci sono e con le possibilità di ricorso che ci sono da parte di tutti i cittadini. Forse l'On. Raide Bassi mi ha chiesto a che punto siamo con il progetto Mizar e le ho mandato l'istoriato del calvario che stiamo passando soltanto per avere una licenza edilizia da un anno e mezzo a questa parte, il tutto perché è in mano agli avvocati delle parti e controparti, beati loro che fatturano, ma noi invece siamo fermi. Quindi accettiamo la critica che l'ente pubblico deve essere più veloce, ma vi garantisco che non è facile essere veloci quando bisogna realizzare un'opera pubblica. Grazie.

#### On. Sindaco:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, vorrei toccare semplicemente tre punti che non sono per nulla tecnici, poiché lo ha già fatto molto bene il collega On. Michele Foletti. Il primo riguarda quanto sollevato dall'On. Nicola Schoenenberger in merito alla sostenibilità. Penso che il fatto che un Esecutivo – oso dire ma potrei sbagliarmi – per la prima volta presenti delle linee strategiche sull'arco di diversi anni e le consolidi, documento valutato molto bene da parte del Municipio che è stato approvato ed anche smussato, perché potete immaginare che non la pensiamo tutti sempre allo stesso modo, questo vuole già dire qualche cosa. E anche un po' mettersi in discussione e mettere in dubbio quello che si è fatto e quello che si sta facendo, ed anche dimostrare nei confronti del cittadino e nei vostri confronti prima ancora, quelle che sono le indicazioni e quelli che sono i passi che si vogliono fare, correndo comunque il rischio poi di sottostare a delle critiche. È vero che magari nel consuntivo lei non ha ritrovato tutti quegli elementi che sperava di trovare, ma il fatto che sperava di ritrovare uno dei cinque pilastri che abbiamo inserito mi fa pensare però che è contento e positivo. Come Città abbiamo oggi un territorio che lei conosce molto bene – verde, boschivo, prati, colline, insomma tutto quello che è – e che credo, senza tema di smentita, sia il più grande di tutta la Svizzera; oscilliamo tra i 62 e 65% e cerchiamo di mantenerlo e di farlo malgrado lei possa immaginare che sono dei costi e degli investimenti di una certa rilevanza. Ultimamente abbiamo anche presentato un progetto per una riserva forestale. Abbiamo e stiamo cercando di rendere bello o di impedire l'impoverimento di determinati nuclei che fanno parte oramai della Città di Lugano. Abbiamo il raggio verde lungo il fiume che comunque ha molto successo e che non è ancora evidentemente finito; ci sono tante cose da fare e lo sappiamo benissimo. Però credo che l'obiettivo di tutti noi sette sia proprio quello di andare nella direzione che lei in fondo preconizza. Se poi questo consuntivo o il preventivo che ha originato il consuntivo non è stato in grado di farlo come lei sperava, questo non lo metto in dubbio, però credo che l'azione del Municipio si concretizzi con la presentazione costante di quello che sono i messaggi municipali. E con riferimento al tema sollevato dall'On. Karin Valenzano Rossi, anche quanto appena citato è comunicazione e la comunicazione non è solo la campagna elettorale. Lo è anche il fatto di fare vedere quello che si sta facendo e questo anche per essere poi criticati. Comunque l'obiettivo nostro – le assicuro – è quello di avvicinarsi sempre di più alle sue aspettative e questo non perché sono le sue, ma perché crediamo che siano delle aspettative che oggi la

popolazione vuole. Questo senza volere minimamente prendere e mutuare quelli che sono i vostri programmi elettorali, di cui bisogna dare atto siete stati gli originali ed i primi. Credo che oggi veramente la popolazione voglia qualità di vita. Ed è proprio quest'ultimo il secondo punto che vorrei toccare: la qualità di vita – toccata dall'On. Michel Tricarico – che si compone di tanti elementi, ma certamente il verde ed il cercare di limitare nel limite del possibile un traffico che diventa veramente sempre più asfissiante (e non solo qui in Città ma anche qui in Città). Questo è uno degli elementi che permetteranno alla politica – che sia il Municipio, il Sindaco, i Municipali o i Consiglieri Comunali – di dire un domani di avere fatto un buon lavoro, oppure di dire di non essere riusciti a fare un buon lavoro per colpa o non per colpa. La qualità di vita credo sia veramente l'obiettivo; oggi noi stiamo parlando di cifre che sono importanti perché senza le cifre e senza i conti in ordine è un po' come una macchina senza benzina e senza benzina la politica non può minimamente lavorare e non può neanche arrivare a quegli obiettivi che credo siano in fondo condivisi da tutti. Se guardiamo – poi possono anche essere criticati o condivisi solo in parte – i pilastri che abbiamo cercato di mettere nelle linee strategiche, credo che questi abbiano un fondo di bontà ed anche di preziosità nei confronti della nostra Città e del cittadino e che non possono essere comunque misconosciuti, e per fare questo bisogna naturalmente avere delle finanze sane. Obiettivo di Città attrattiva e con una qualità di vita: io credo che si sta lavorando in questo senso. E se guardiamo – al di là del consuntivo ancora una volta o dei preventivi, ed i preventivi contengono però tutto questo – i messaggi ed i passi che vogliamo fare, a volte addirittura stimolati con mozioni e atti parlamentari, vanno proprio in questa direzione. Ed io sono sempre un po' stupito, ma neanche poi così tanto, di come la qualità di vita che c'è a Lugano o, se vogliamo, l'attrattiva, pur con tante pecche che ci sono e che vediamo, ci viene molto più spesso riconosciuta da chi viene dall'esterno, dall'Italia, dalla Germania piuttosto che dalla Francia. Ancora ieri mi è capitato di incontrare un cittadino di una certa importanza di Lucerna – e sappiamo molto bene che Lucerna è una città molto bella, almeno io la trovo molto bella – che diceva che Lugano è veramente una Città bella e forse la più bella della Svizzera e questo per qualità di vita e via discorrendo. Questo non deve minimamente farci dire che stiamo bene, stiamo tutto sommato bene se guardiamo attorno a noi, però dobbiamo continuare ad andare nella giusta direzione partendo, tutto sommato, da una base che certamente negativa non è. Partiamo e sarà anche fortuna e non soltanto bravura della politica che in questi ultimi decenni ha lavorato a Lugano, da una base positiva. Al di là dei conti - ed anche io vi ringrazio per alcune belle parole - credo che l'obiettivo finale non sia quello di avere solo i conti in ordine, ma i conti in ordine ci permettono di fare un passo verso quelli che sono anche credo i vostri obiettivi. L'ultimo e terzo punto che volevo toccare è legato a quanto diceva l'On. Karin Valenzano Rossi, che ringrazio. Dopo aver toccato degli elementi positivi è poi entrata in un elemento piuttosto critico: la disarmante lentezza. Faccio politica da tanti anni – anche lei probabilmente – ed ho visto a tutti i livelli di come sono lunghi i progetti, partendo da quello federale, da quello cantonale (l'ho toccata con mano poiché avevo il Dipartimento del Territorio) arrivando alla Città di Lugano. Qualche esempio: AlpTransit che credo oggi tutti noi riconosciamo come fondamentale o comunque molto importante e non è ancora finita; idea concretamente nata nel 1983, siamo quasi nel 2020 e non l'abbiamo ancora finita. Una bella realizzazione con delle basi importanti per la quale - parlando della continuazione a sud di Lugano - abbiamo sentito dalla Signora Leuthard che prima del 2050 probabilmente non ci arriviamo. Questo per dire come è la lentezza. Stando al luganese un esempio riguarda la galleria Vedeggio-Cassarate di cui se ne parlava quasi nella forma che poi è stata realizzata già dal 1966. Pensiamo anche alla rete TramTreno, di cui faccio fatica a pensare che qualcuno di voi non sia entusiasta, iniziata prima degli anni 2000 e che vedremo nel 2027. Quindi ci sono veramente tante situazioni – e lo diceva anche prima l'On. Michele Foletti – magari per mancanza di soldi o per la contrattazione con altri enti (Comuni, Cantone o Confederazione) che fanno in modo che certi temi faticino a vedere la luce nei tempi che tutti noi spereremmo. L'On. Michel Tricarico prima aveva citato – parlando di liquidazione dell'opera – il LAC. Credo che tutti oggi siamo dell'idea che è un'ottima realizzazione ed un elemento che qualifica Lugano e che traccia anche la linea per Lugano, però per il LAC

abbiamo acquistato lo stabile del Palace nel 1993/1994 (ero in Municipio) ed ecco che solo il tempo per decidere cosa si voleva fare, il tempo per votare e il tempo per realizzare sono passati circa 20 anni. Quindi sulla lentezza credo che sia un male purtroppo endemico delle autorità politiche; autorità che incarnano, né più né meno, la società in cui viviamo che è fatta di democrazia e che è fatta di strumenti giuridici. Sulla questione della campagna elettorale perenne – ed ognuno può pensarla come crede – mi sembra però francamente non giusto e neppure corretto mettere l'accento sulla comunicazione. Se lei parla con giornalisti o con operatori del settore, credo che le diranno che la Città di Lugano è vero che comunica ma questo perché fa. È vero che comunica e questo perché butta fuori (termine assolutamente improprio) dei messaggi. Magari non vi piace quello che dico però mi pare giusto dover replicare a degli appunti che erano molto chiari e che rispetto, ma sui quali non sono e non siamo – credo – d'accordo. Compito di una autorità, a qualsiasi livello e che sia un paesino o che sia l'autorità federale, è quello di comunicare quello che viene fatto, ed ecco che noi cerchiamo di farlo. Guardate che comunicare non vuole mica dire farsi belli e questo perché poi, se non riesci a raggiungere l'obiettivo, ti fai brutto e sei semplicemente soggetto a critiche. Ecco che noi facciamo, o meglio cerchiamo di fare, una comunicazione seria. Per carità, non sempre tutto funziona bene, però cerchiamo di fare una comunicazione seria. E sappiamo benissimo e questo perché siamo tutti ma tutti e sette sufficientemente scafati, che non è la comunicazione che ti fa vincere una votazione, ma è l'azione di tutti i giorni. Ecco credo che le sue parole iniziali stiano però a dimostrare come questo Municipio lavora con calma e passo dopo passo. Il risanamento dei conti e le sue parole in fondo, stanno a dimostrare che il fatto di risanare dei conti in generale - e non dico a Lugano - vuole dire scontentare. Governare è scontentare, diceva Montanelli, e noi lo abbiamo fatto e lo abbiamo vissuto anche sulla nostra pelle. Poi dopo, il fatto di confondere la comunicazione con i successi elettorali non credo che sia necessariamente una equazione che tiene sempre. Ripeto, può essere anche un boomerang nel senso che si può comunicare bene e realizzare male e quando realizzi male, sia gli avversari politici sia i giornalisti non mancano di fartelo notare. Quindi io credo che noi non facciamo altro che fare il nostro dovere, qualche volta lo facciamo bene ed altre volte lo facciamo non così bene o magari anche male a seconda dei punti di vista, ma cerchiamo di farlo bene. Penso inoltre che il lavoro che facciamo noi come Municipio oggi è un lavoro tutto sommato prezioso ed anche faticoso; abbiamo una Città che è passata da 28 mila abitanti a 68 mila abitanti. Abbiamo degli ex Comuni che sono diventati quartiere e che chiedono di essere integrati nel debito modo ma salvaguardando, ad esempio, le loro radici e le loro peculiarità, ed ecco che per fare questo non possiamo stare unicamente nel nostro ufficio. Dobbiamo uscire e dobbiamo uscire con qualsiasi tempo e in qualsiasi situazione, ed anche questo è fatica ed è lavoro. Io penso, ed anche i miei colleghi penso lo possano dire, tutti siamo piuttosto attivi nel settore e credo anche a giusta ragione. Quindi non credo che sia soltanto il fatto che ci si vede magari da qualche parte sui giornali o in televisione, e non dico neanche che è colpa dei giornalisti o dei fotografi che ci seguono, sia chiaro. Ma credo che sia uno dei compiti precipui nostro, quello di fare sentire che la Città, il cuore della Città se vogliamo chiamarlo così in modo improprio, non è legato semplicemente a Palazzo Civico, ma cerca di uscire e cerca di capire e far capire. E vi assicuro che fare capire non è sempre facile e non perché noi qualche volta non sappiamo noi comunicare bene ma perché spessissimo ci sono delle divergenze con gli ex Comuni ora quartieri che non sono facilissime da sanare. Per fortuna la cosa sembrerebbe superata, però c'erano degli ex Comuni, all'inizio quando sono stati fusionati, in cui era veramente difficile per tutti noi andare a fare delle serate, ed anche questo non è popolarità. Così come non era popolarità cercare di risanare le finanze e tagliare questo o quello. Quanto detto, nel rispetto delle sue o vostre, visto che penso che anche l'On. Giovanna Viscardi la pensi come lei e mi pare anche naturale, divergenze di vedute, al di là delle quali io penso che quello che faccio è un lavoro comunque molto trasparente. Non dobbiamo semplicemente essere legati ai nostri piedi e penso che ogni tanto, per capire come stanno le cose a livello politico, è anche bene gettare lo sguardo un pochino più alto e più fuori dal nostro cantone. E gli esempi che ho citato sono degli esempi di opere assolutamente giuste, importanti ed addirittura

essenziali per la nostra politica federale, cantonale e comunale; opere che però hanno richiesto un certo numero di anni e più di quello che speravamo tutti. Grazie.

**On. Presidente:**

Conclusi gli interventi di entrata in materia, metto in votazione l'entrata in materia sui conti consuntivi 2017, che viene approvata con:

*48 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti*

Procediamo ora con l'esame dei singoli dicasteri; in merito ricordo che eventuali interventi ai singoli dicasteri così come eventuali discussioni da parte dei relatori della Commissione della Gestione devono essere formulati in occasione dell'esame di ogni singolo dicastero, che sarà poi messo in votazione così come saranno messe in votazione eventuali nuove proposte di emendamento. Vi ricordo - ho mandato una mail agli On.li Capigruppo in questo senso - che sono pure messe in votazione separatamente le liquidazioni degli investimenti che presentano un sorpasso di spesa e questo perché le votazioni sui sorpassi di spesa hanno bisogno di una maggioranza assoluta, mentre per le votazioni sui dicasteri necessita la maggioranza semplice. Quindi i sorpassi di spesa saranno votati separatamente ed alla fine procederemo con la votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione - Comune, Fondi Comunali e Azienda Acqua Potabile - del dispositivo nel complesso e della votazione finale relativa alla verbalizzazione.

**Dicastero Istituzioni**

**On. Presidente:**

Non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Istituzioni, che viene approvato con:

*43 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti*

**Dicastero Consulenza e Gestione**

**On. Presidente:**

Non essendoci interventi, procediamo – prima di votare il dicastero – con la votazione sulla liquidazione finale di due conti d'investimento con sorpasso di spesa.

No. opera	50070	Ris. Mun.	13/03/2013
Descrizione:	CDALIED: spostamento tratta collettore Mezzovico Vira	Credito concesso:	43'691.70
Credito concesso:		Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
	Credito aggiornato al 31.12.2017	43'691.70	
INV.050070	Totale uscite lorde al 31.12.2017		43'879.25
INV.050070	Totale parziale al 31.12.2017	43'691.70	43'879.25
INV.050070	Giustificazioni al sorpasso Chiave di riparto diversa	187.55	
Totale a pareggio		43'879.25	43'879.25
<b>Osservazioni:</b> L'opera è terminata, il conto è chiuso.			

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 50070 – vedi pagina 383 del messaggio municipale – viene approvato con:

*43 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*



<b>No. opera</b>	9232	<b>Ris. C.C.</b>	30/09/2015
<b>Descrizione:</b>	Viale Stefano Franscini 11: ristrutturazione e riqualifica appartamento al 1° piano (lato nord)	<b>Credito concesso:</b>	460'000.00

  

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
<b>Credito concesso:</b>	460'000.00	
<b>Credito aggiornato al 31.12.2017</b>	460'000.00	
INV.009232 <b>Totale uscite lorde al 31.12.2017</b>		475'070.20
INV.009232 <b>Totale parziale al 31.12.2017</b>	460'000.00	475'070.20
INV.009232 <b>Giustificazioni al sorpasso</b> Opere supplementari non previste	15'070.20	
<b>Totale a pareggio</b>	475'070.20	475'070.20

**Osservazioni:**  
L'opera è terminata, il conto è chiuso.

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 9232 – vedi pagina 401 del messaggio municipale – viene approvato con:

*44 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti*

Terminate le votazioni sulle liquidazioni d'investimento, metto in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione, che viene approvato con

*44 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

## Dicastero Immobili

### On. Presidente:

Non essendoci interventi, procediamo – prima di votare il dicastero in oggetto – con la votazione sulla liquidazione finale di due conti d'investimento con sorpasso di spesa.

<b>No. opera</b>	7961	<b>Ris. C.C.</b>	27/04/2010
<b>Descrizione:</b>	SI Cassarate - edificazione nuova sede, sistemazione e riqualifica sedime esterno: realizzazione	<b>Credito concesso:</b>	12'250'000.00

  

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
<b>Credito concesso:</b>	12'250'000.00	
<b>Rincari:</b> Rincarico intervenuto fino alla data dell'offerta Aumenti salariali	432'710.00 123'449.00	
<b>Credito aggiornato al 31.12.2017</b>	12'806'159.00	
INV.007961 <b>Totale uscite lorde al 31.12.2017</b>		12'881'509.17
<b>Entrate al 31.12.2017</b> 63310000 Rimborsato da terzi		7'590.00
INV.007961 <b>Totale parziale al 31.12.2017</b>	12'806'159.00	12'873'919.17
<b>Giustificazioni al sorpasso</b> INV.007961 Imprevisti giustificati in fase esecutiva	67'760.17	
<b>Totale a pareggio</b>	12'873'919.17	12'873'919.17

  

<b>Sussidi o contributi incassati</b>		
66100000 Sussidio Cantonale	3'078'406.00	

**Osservazioni:**  
L'opera è terminata, il conto è chiuso.

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 7961 – vedi pagina 395 del messaggio municipale – viene approvato con:

*46 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

<b>No. opera</b>	6667	<b>Ris. C.C.</b>	21/12/2004 06/09/2010
<b>Descrizione:</b>	Polo Culturale area ex Palazzo: Teatro, Museo, Hall e Autorimessa - opere preliminari	<b>Credito concesso:</b>	178'684'143.00

  

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
<b>Credito concesso:</b>	178'684'143.00	
<b>Rincari:</b> Aggiornamento di credito	2'102'1857.00	
<b>Credito aggiornato al 31.12.2017</b>	199'706'000.00	
INV.006667 <b>Totale uscite lorde al 31.12.2017</b>		216'481'304.00
INV.006667 <b>Totale parziale al 31.12.2017</b>	199'706'000.00	216'481'304.00
<b>Giustificazioni al sorpasso</b> INV.006667 Vedi documento allegato	16'775'304.00	
<b>Totale a pareggio</b>	216'481'304.00	216'481'304.00

  

<b>Sussidi o contributi incassati</b>		
60300000 Alienazione	10'014'421.00	
66100000 Sussidio Cantonale	5'000'000.00	
Diversi Rimborsi diversi	1'088'958.01	

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 6667 – vedi pagina 404 del messaggio municipale – viene approvato con:

*41 voti favorevoli, 0 contrari, 8 astenuti*

Terminate le votazioni sulle liquidazioni d'investimento, metto in votazione il Dicastero Immobili, che viene approvato con

*46 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti*

## **Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani**

-----

On. Carlo Zoppi:

On.li membri del Municipio, cari e care colleghe, martedì prossimo partirò alla volta di Wallenstadt per effettuare il mio ultimo corso di ripetizione come quadro del battaglione di fanteria di montagna 30. Per quasi 12 anni ho portato il mio piccolo contributo al servizio del nostro paese in un'organizzazione impegnata con le forze dell'ordine a garantire la sicurezza dei cittadini e delle cittadine. Con il mio intervento non voglio mettere in nessun modo in discussione le donne e gli uomini con la divisa che lavorano con serietà e dedizione al servizio della cittadinanza ma esprimere piuttosto la preoccupazione di molti cittadini nei confronti di alcuni comportamenti devianti, perpetrati da singole persone e operazioni di polizia teatrali che hanno creato sconcerto e incredulità. Ultima in ordine cronologico è stata la retata al Bar Tra di Molino Nuovo. Quanto accaduto è stato motivato come un controllo casuale ma i metodi utilizzati non sembrano aver avuto come fine ultimo quello di tutelare la popolazione. Al contrario le persone presenti si sono sentite intimidite dall'operato degli agenti. L'impressione è che la modalità di intervento non fosse in linea con il principio di proporzionalità. Operazioni di polizia si possono e si devono senz'altro effettuare. Alla loro base però ci vogliono dei sospetti fondati di infrazioni commesse. E non si venga a dire che l'operato della polizia in questo caso sia stato proporzionato e giustificato nei mezzi messi in campo. Fanno pensare anche le dichiarazioni successive, per nulla concilianti ma che al contrario hanno rafforzato il sentimento di avere a che fare con sceriffi e non con degli agenti. La Polizia Comunale ha dichiarato che il controllo risulta essere il primo di un'operazione di controlli preventivi degli esercizi pubblici, atti a prevenire e reprimere i rumori molesti e mescita di bevande alcoliche a minorenni. Purtroppo Lugano non è nuova a questo modo di fare. Come si fa a non farsi due domande quando pensiamo ai casi che hanno visto lo Spazio Morel e altri luoghi di ritrovo frequentati da giovani e meno giovani, venire vessati continuamente da controlli da parte degli agenti. O il vistoso arresto di un giovane che si era travestito da personaggio dei fumetti che ha suscitato grande ilarità in più parti del globo. Non ci risulta inoltre che ai locali della Lugano bene siano organizzati controlli e retate simili, segno forse che sono solo alcuni luoghi a dare fastidio. Si avrebbe maggiore fortuna frugando negli uffici magari, fra i colletti bianchi dove il crimine opera incessantemente graziati forse dal fatto che non fanno rumori molesti dopo le 22.00. Quasi un anno fa il concerto annunciato del discusso rapper Bello Figo – che io in nessun modo apprezzo musicalmente – aveva suscitato critiche e minacce da parte di sedicenti gruppi nazifascisti, spingendo la polizia ad annullare l'evento in quanto non era possibile garantire la sicurezza. Lugano si piega alle minacce neonaziste, mentre mostra i muscoli ai comuni cittadini e cittadine che si organizzano o semplicemente bevono una birra di giovedì sera. Le grosse operazioni di polizia hanno il pregio di far sentire la popolazione maggiormente tutelata, aumentando temporaneamente la percezione soggettiva di sicurezza. Nei fatti, la sicurezza reale si ottiene sanzionando i crimini e prevenendo le situazioni di disagio che possono portare ad essi con un lavoro di prevenzione e cucitura del tessuto urbano e sociale. Lo stato di diritto è una componente fondamentale della nostra democrazia liberale. Le forze di polizia sono uno strumento essenziale nell'applicazione della legge e devono poter operare liberamente nei limiti fissati, godendo nel contempo della massima fiducia da parte della popolazione che devono riconoscere in loro servitori della legge pronti ad aiutare e non a reprimere ed intimidire. Per salvare la buona immagine della polizia comunale è importante

mettere fine a questo genere di operazioni e concentrarsi sui problemi veri di criminalità. Ci aspettiamo una completa presa di responsabilità dei quadri che hanno il compito di condotta delle nostre forze di polizia. Vi ricordo ancora che alla base dell'operare della polizia ci devono essere due parole soltanto: Servire e proteggere. Adesso noi ci eravamo prefissati di bocciare tutto il dicastero Sicurezza e Spazi Urbani, anche se non abbiamo naturalmente nulla contro la Divisione Spazi Urbani. Visto che abbiamo inoltrato una interpellanza su questo oggetto, vogliamo chiedere se il Municipio vuole rispondere in questa sede ed in questo momento all'interpellanza e provare a giustificare quanto successo. Grazie.

On. Mario Antonini:

Presidente, Municipali e colleghi, semplicemente intervengo per sottolineare due cose, una formale ed una materiale. Quella formale riguarda il fatto che, a mio parere, l'intervento del collega On. Carlo Zoppi è avulso dal contesto, perché non ha nulla a che fare con la discussione del consuntivo che stiamo affrontando all'ordine del giorno. Per quanto riguarda l'attacco frontale alle forze dell'ordine, ritengo che le persone che sarebbero state potenzialmente danneggiate hanno tutta una serie di vie giuridiche che avrebbero, se del caso, potuto essere impugnate e non mi sembra sia stato il caso finora. Per cui la via giuridica per la salvaguardia dei diritti costituzionali forse violate da queste persone esisteva ma non mi sembra sia stata intrapresa e non è la sede questa però per farlo. Voglio solo ringraziare il corpo di polizia per l'attività che viene in genere fatta e che trova la stragrande approvazione di tutta la cittadinanza e sicuramente del sottoscritto. Grazie.

On. Vicesindaco:

On.li Consigliere e Consiglieri Comunali ho ascoltato evidentemente con molta attenzione l'intervento dell'On. Carlo Zoppi in merito al Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani. Apprezzo che avete diversificato o mirato sull'aspetto sicurezza e non sull'aspetto spazi urbani che comunque per mole di personale, di investimenti e budget riveste una importanza sicuramente grande nell'ambito del dicastero che dirigo. Comprendo il disappunto in merito al controllo di polizia all'esercizio pubblico bar Tra di Molino Nuovo dove evidentemente qualche cosa è andato storto; situazione che io considero un intervento probabilmente maldestro e per il quale voglio capire e risponderò formalmente all'interpellanza domani sull'aspetto della proporzionalità. Dalle sue parole però noto un giudizio che, a mio avviso, è troppo severo per l'operato della nostra polizia. Non ho problemi ad assumermi la responsabilità politica di qualche cosa che è andato storto e ad assumermi la responsabilità politica di questo controllo maldestro. Evidentemente il comandante della polizia – che è qui presente – ha già sentito le mie riserve e perplessità e di riflesso lo sentirà tutto il corpo di polizia, così come avviene nell'operato normale di un responsabile della sicurezza di una città di ritrovarsi tante volte ad assumersi dei meriti immeritati; questo perché quando sono state fermate a Lugano le famose pink-panters che ancora oggi facevamo parlare i giornali d'oltre Gottardo lodando l'operato delle forze dell'ordine ticinesi e luganesi per il fermo di una banda internazionale di malavitosi, mi sono preso dei meriti immeritati perché in quanto autorità politica non ho fatto assolutamente nulla, se non prodigarmi - assieme al Municipio - affinché la polizia abbia risorse e mezzi adeguati al contesto. E so bene che questo è il gioco della politica e mi assumo anche delle responsabilità quando qualcosa va storto. Quindi comprendo questo vostro disappunto però mi sembra che l'onda emozionale o la critica sia assolutamente troppo dura ed in qualche modo immeritata verso 150 persone che giornalmente lavorano in buona fede per offrire ai cittadini di Lugano sicurezza e protezione. Anche perché la polizia della Città di Lugano, in quanto polizia di riferimento in ambito comunale nel nostro cantone, viene spesso presa da esempio – non tanto dalle polizie di questo cantone – ma fuori cantone. Assieme al Dipartimento delle istituzioni stiamo sviluppando ed è oggetto di un messaggio municipale che potrete votare domani, veramente quello che è il futuro delle forze dell'ordine; e nel futuro non ci sono solo videocamere, mezzi o aggeggi tecnologici che portano distanza tra il cittadino ed il poliziotto. Deve rimanere sempre al centro l'uomo, sempre al centro l'agente che prima di tutto è un cittadino e che al mattino sceglie di

indossare una divisa per dare sicurezza e protezione agli altri cittadini della nostra Città. E su questo evidentemente si può lavorare con la formazione, con la sensibilizzazione, con casi pratici e prendendo esempi di quando le cose vanno bene e di quando le cose non vanno così bene. Con questo concludo il mio intervento e mi affido alla capacità del Gruppo PS di comprendere che dietro a queste mie parole c'è veramente l'espressione strategica di quello che, a mio modo di vedere in quanto autorità politica, deve essere la nostra polizia della Città di Lugano.

On. Carlo Zoppi:

Rispondo prima al collega On. Mario Antonini in merito alla pertinenza dell'intervento di polizia citato in precedenza. Dal momento che 15 agenti hanno dovuto fare un'operazione notturna con degli straordinari e con un importante dispiego di mezzi, questo rientra su come le forze di polizia utilizzino il denaro che noi ogni anno approviamo con preventivi. Quindi è sicuramente anche una questione di mezzi finanziari messi a disposizione. Apprezzo questo tuo gesto di apertura anche nei confronti di questa operazione che è stata veramente sconsiderata. So anche però che comunque la Procura pubblica ha innumerevoli incarti aperti sulla polizia di Lugano e siamo un corpo di polizia che dà molto da lavorare alla Procura. Ci sono cittadini svizzeri di colore che sono soggetti a controlli di identità o di altro genere su preconcetti spesso dovuti anche al colore della pelle. Questi sono fenomeni che denotano una mancanza di cultura del servizio all'interno della polizia. So che non sei direttamente coinvolto nella gestione della polizia, ma all'interno della polizia di Lugano c'è un problema di cultura di corpo. Vorrei non fare questo intervento perché io non ho nulla contro i poliziotti che fanno bene il loro lavoro, ma in questo momento c'è sicuramente un problema di cultura ed il Comandante Roberto Torrente è lui il responsabile anche della cultura interna del corpo e di come i giovani agenti di polizia vengono inquadrati o non inquadrati all'interno di un codice di etica di condotta che non sempre viene rispettato. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Non voglio entrare nel merito di quello che è successo, vorrei però dire due parole – e penso di parlare a nome dei miei colleghi – a favore delle forze di polizia: pieno sostegno ed elogio. Meno forse e mi sarei aspettato forse qualcosa d'altro dall'On. Capodicastero che mi è sembrato, almeno da quanto abbiamo sentito dalle sue parole, un po' in contrasto con il corpo di polizia. Questo mi spiace perché un Capodicastero dovrebbe anche sostenere quello che dirige, ma questo è un problema probabilmente tra di loro. Noi comunque come Gruppo UDC siamo sempre sul pezzo con la polizia che ha chiaramente dei compiti difficili. Chi gira spesso a Lugano e non chi non viene mai, dovrebbe anche incontrare i poliziotti, parlargli assieme, chiedergli anche come stanno, come funziona e loro sono sempre gentili. Ho visto agenti per la Città aiutare cittadini in difficoltà nel cercare qualcosa o qualcuno. E questo non ha niente a che vedere con le retate, situazione che poi sarà da valutare e chiarire al loro interno. Non mi sembra che vi siano dei poliziotti che fermano delle persone solo perché di un'altra etnia per chiedere semplicemente i documenti; ed anche se così fosse - ci possono essere delle persone fermate poiché senza documenti o che risiedono illegalmente - fanno bene. Fanno bene, anche nei confronti di queglii zingari che ci sono in giro per la strada e che chiedono l'elemosina, poiché sappiamo che c'è dietro un racket e sappiamo che la polizia se la chiami arriva e gentilmente ed educatamente li porta al comando per un verbale. Loro fanno il loro mestiere ed è bello anche vedere il team dei quattro ciclisti che ogni tanto sono in giro per la Città e che vanno anche piano nelle vie del centro, rispetto ad altri utenti molto ecologici che entrano transitano a 45 km/h come ad esempio in Via Nassa. Questi sono pericolosi e non sicuramente i nostri poliziotti. Grazie.

On. Ugo Cancelli:

Vorrei solo ricordare ai colleghi ed a tutti come era la situazione di Besso dieci anni fa e come è adesso. Se non ci fosse stato l'intervento della polizia saremmo ancora come dieci anni fa. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani, che viene approvato con

*41 voti favorevoli, 1 contrari, 13 astenuti*

**Dicastero Formazione, Socialità e Sostegno**  
-----

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Formazione, Socialità e Sostegno, che viene approvato con:

*49 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

**Dicastero Cultura, Sport ed Eventi**  
-----

On. Tessa Prati:

On. Signor Sindaco, On. Signora Municipale, On.li Signori Municipali, la Direzione del Dicastero Sport è responsabile anche dell'assegnazione delle strutture alle società sportive e ludiche nonché ad altri interessati, gruppi o singoli che siano. L'attribuzione dell'usufrutto delle strutture sportive deve essere regolata. Non è compito del Legislativo definire i dettagli, ma le linee conduttrici di questa attività devono essere ben chiare. Innanzitutto a noi preme che le strutture servano prioritariamente alle società cittadine, dato per scontato che operano principalmente in chiave sportiva a beneficio di tutta la cittadinanza, soprattutto dal punto di vista sociale, e che non abbiano obiettivi commerciali estranei agli interessi della maggioranza di chi paga le tasse in Città. Le strutture devono quindi rendere al pubblico in termini non necessariamente materiali (quindi di volgare "soldo") e non devono permettere al privato privilegiato di raggiungere guadagni non in regime di mercato aperto. Le strutture devono o possono inoltre essere messe a disposizione per eventi che danno lustro alla Città e generano indotto in un momento non dei più felici per certi segmenti dell'economia cittadina: un concreto esempio è l'ospitalità offerta alla nazionale svizzera di calcio. Due sono gli elementi che ci fanno pensare come molto di quanto detto non sia soddisfatto. Esprimiamo quindi il nostro criticismo a livello di consuntivo, poiché è questa la sede giusta per capire se le cifre mostrate nelle tabelle emanano da attività, comportamenti e strategie politicamente ed economicamente accettabili o no. Da qualche tempo si sentono polemiche e forti frizioni sulla gestione dei giovani talenti calciatori tra il Football Club Lugano e l'Associazione Team Ticino. Molte famiglie di questi talenti esprimono perplessità su quanto sta accadendo e sul futuro dei loro figli. Ci risulta che il settore giovanile del FCLugano ha subito una rivoluzione: i giovani della regione sono stati messi in secondo piano rispetto a giovani provenienti addirittura dall'estero. Le cifre sono abbastanza chiare: delle ultime acquisizioni di allievi - usiamo questa parola poiché di vere acquisizioni probabilmente si tratta - quasi il 50% non provengono dal luganese e nemmeno dal Ticino. Questo è probabilmente da ricondurre allo stile di conduzione e agli interessi del nuovo presidente del settore giovanile del FCLugano. L'attenzione non sembra più prettamente indirizzata a sostenere lo sviluppo fisico e sociale dei ragazzi locali, ma è maggiormente finalizzata ad una strategia aziendale per fare affari commerciali e finanziari privati. Così non si promuovono certo gli obiettivi primari dello sport laddove finanziato con soldi pubblici. Noi non vogliamo impedire a dei promotori economici con molto spirito di iniziativa di fare i loro affari, ma tra le spese sostenute per raggiungere benefici economici si dovrebbe considerare e ricompensare adeguatamente anche quanto il pubblico fa in loro favore. Altrimenti siamo alle solite: privatizzazione degli utili e socializzazione delle perdite. Infatti, se quanto precede fosse confermato ci troviamo chiaramente di fronte a una situazione dove le infrastrutture e le risorse della Città di Lugano sono impropriamente utilizzate per degli scopi non strettamente legati agli intenti iniziali, con disagi evidenti per i ragazzi di Lugano e una perdita finanziaria per la maggioranza dei cittadini contribuenti. La Città di Lugano sostiene in modo importante il settore giovanile del FCLugano, direttamente (mettendo a

disposizione gratuitamente tutte le infrastrutture per le loro attività) e indirettamente (probabilmente anche l'AIL versa un contributo diretto). Questo sostegno è giustificato dalla volontà di favorire l'attività sportiva ma anche ludica dei giovani residenti a Lugano. La Città non favorisce il settore agonistico e professionale, ma il suo apporto finanziario ha piuttosto un intento formativo e di promozione dell'attività fisica e sociale nei confronti dei nostri ragazzi. Prima di prendere posizione sulle cifre a consuntivo di questo dicastero vorremmo pertanto sapere dal Municipio se è al corrente che il settore giovanile effettua anche scouting non solo in tutto il Ticino ma anche oltre frontiera per portare a Lugano i migliori talenti anche se molto giovani per un'attività agonistica andando contro la filosofia dell'Associazione Svizzera di Calcio che vuole mantenere i ragazzi fino a 13 anni nella propria regione. E in caso di risposta positiva, se non ritiene che questi ragazzi tolgano delle opportunità ai ragazzi del luganese, in considerazione del fatto che i posti del settore giovanile sono limitati. Alla luce di tutto questo il Municipio intende fare qualcosa per richiamare il FC Lugano alle sue responsabilità anche sociali verso la comunità e i giovani della nostra città? In prospettiva della costruzione del nuovo polo sportivo con stadio gestito dai privati, non intravede il rischio che il FC Lugano - per perseguire obiettivi economici prettamente privati - non si dedichi più alla formazione dei giovani locali? E sempre in relazione allo stadio di Cornaredo, di recente abbiamo saputo che la Direzione del Dicastero, a Municipio informato, avrebbe risposto negativamente ad una richiesta del club di calcio turco del Galatasaray di Istanbul volta a passare sette giorni ad inizio luglio nella nostra Città come primo campo di allenamento pre-campionato. Il club turco, che è forse uno dei club più ricchi del continente, sarebbe stato disposto a pagare fr. 20'000 al giorno il campo principale dello stadio di Cornaredo per svolgervi i propri allenamenti, alloggiando quasi 70 persone in un hotel cittadino e probabilmente spendendo parecchi soldi nella ormai vuota Via Nassa. Di solito di fronte ad eventi di questo tipo si fanno due calcoli di indotto e si decide. Qui, le motivazioni del rifiuto stanno, secondo le voci a noi giunte, nel potenziale deterioramento del campo di calcio ad imminente inizio del campionato di Super League. Prima di prendere posizione su questo dicastero vorremmo pertanto anche sapere dal Municipio se quanto da noi saputo è vero ed in linea con la strategia di promozione economica della Città. In tema di strutture sportive, il Gruppo PS, PC e Verdi aveva interrogato in febbraio il Municipio su alcuni temi relativi anche alla Pista della Resega. In particolare ci si chiedeva come a fronte di investimenti di più di 30 milioni con costi di gestione annuali di 1.4 milioni, fosse vero e possibile che l'inquilino cambiasse nome alla struttura senza chiedere nulla al proprietario, ma soprattutto se il Municipio avesse approvato la modifica degli orari del "pattinaggio pubblico" della pista comunale. Una modifica che di fatto, consultando l'orario online – che data ancor 2016/2017 anche se è stata aggiornata per la stagione 2017-2018 – mostrava una consistente diminuzione nella fascia pomeridiana dell'apertura al pubblico della pista a vantaggio dei club sportivi. La chiusura di lunedì, martedì, giovedì e venerdì è stata infatti anticipata dalle 16.45 alle 15.15, ciò che riduce la disponibilità del ghiaccio per gli istituti scolastici e per il pubblico. Nell'interrogazione, purtroppo non ancora evasa, abbiamo chiesto se il Municipio non ritiene che così facendo, siano stati penalizzati l'utenza scolastica e i cittadini. Anche qui, ovviamente, prima di prendere posizione su questo dicastero vorremmo pertanto avere finalmente dal Municipio delle risposte alle domande specifiche. Grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Caro Presidente qui la voglio, perché la metto in difficoltà anche se è un Presidente uscente. Però sinceramente, io posso capire questi interventi però dobbiamo richiamare l'attenzione sull'oggetto che stiamo votando. Trattasi del consuntivo del Dicastero ma di fatto stiamo introducendo delle interpellanze. In qualità di Presidente la invito quindi a prendere posizione su questa serie di domande, poiché forse più opportuno chiedere alla collega di inoltrare una interpellanza. Vedo male che adesso il Municipio così tutto d'un tratto si metta a rispondere a tutte le domande poste per poter votare il consuntivo. Quindi grazie per la sua presa di posizione.

On. Presidente:

A me sembra che la collega abbia introdotto abbastanza bene il suo intervento, giustificando le domande con la politica operata dal Dicastero Sport nell'anno 2017 oggetto del consuntivo. Le cifre citate, la chiusura della Resega e l'evoluzione dello spazio pubblica a favore di iniziative private è avvenuta anche nel 2017 e quindi se il consuntivo è un atto finanziario lo è anche politico e quindi le risposte devono anche arrivare. D'altra parte prima abbiamo sentito parlare di AlpTransit sul consuntivo. Le domande sono state poste, se non ci sono risposte a domande peraltro poste nel febbraio e che riguardano l'anno 2017, lo sono adesso quando si devono approvare le cifre di consuntivo.

On. Roberto Badaracco:

Presidente, colleghi e Consiglieri Comunali, faccio una entrata in materia dicendo che condivido completamente quanto detto dall'On. Ferruccio Unternährer e non condivido quanto detto dall'On. Presidente, e questo per il semplice fatto che le domande potevano essere fatte nell'ambito della trattazione dei conti consuntivi, dove sono sì giunte delle domande ma nessuna al riguardo. Quindi mi chiedo se si aspetta il momento della seduta di Consiglio Comunale solo per fare un po' di scena e chiedendo cose che tra l'altro – tutti i dati citati – almeno nella ragione del 70% non sono veritiere e quindi non consolidate. Così si fa una disinformazione totale e si gettano delle ombre anche completamente sbagliate e credo che questo non sia corretto. Se voi aveste posto queste domande nell'ambito dell'esame del messaggio, avreste ricevuto delle risposte molto puntuali che fugavano ogni dubbio e non sareste venuti in Consiglio Comunale e davanti a giornalisti e stampa dando delle notizie completamente anche false. Questo non mi sembra giusto e corretto. Comunque per entrare nel merito, non è assolutamente vero che il movimento giovanile del FCLugano abbia degli obiettivi commerciali e di sfruttamento dei giovani per farci dei guadagni. Ma da dove vengono queste asserzioni assolutamente fuori posto? La verità - forse non siete informati - è completamente un'altra nel senso che il movimento giovanile si sta dando molto da fare proprio per promuovere dei talenti soprattutto nostrani. Ha preso le redini del movimento un presidente russo e noto a tutti che ci mette quasi un milione di franchi di tasca propria per portare un nuovo concetto di istruzione del calcio e che coinvolge anche molti allenatori innovativi, molto bravi e che portano una nuova mentalità per istruire i ragazzi. Anche io mi sono avvicinato a questa realtà per vedere se la cosa fosse consolidata e mi sono accorto che dietro a tutto questo c'è un fortissimo entusiasmo, una voglia veramente di portare a Lugano qualche cosa di buono. Di fare crescere a livello calcistico questi ragazzi, di aiutarli a maturare sia a livello personale - quindi come qualità personali - sia a livello soprattutto sportivo, per cui non riesco a capire come si possano dire queste cose. Come Dicastero Sport abbiamo sempre detto che la percentuale dei giovani ticinesi deve essere comunque maggioritaria e prioritaria; abbiamo chiesto dei dati e ci hanno detto che nella misura quasi del 90% sono i giovani ticinesi che vengono fatti crescere. Lei parla di 50% di persone fuori dal luganese e dall'estero, ma non so dove abbia raccolto questi dati e che sono completamente falsi rispetto a quello che noi abbiamo in mano. Che poi dietro ci siano dei promotori economici che sfruttano questa situazione, mi sembra veramente una situazione molto brutta che getta veramente in cattiva luce il FCLugano che è "proprietario" del movimento giovanile, dicendo anche cose completamente a sproposito. E vorrei invece fare in questa sede i complimenti a tutte queste persone – dagli allenatori, al presidente, al comitato ed a tutti quelli che lavorano con tanto entusiasmo – perché credono in questa nuova sfida che è stata portata a Lugano e con la quale si vuole fare crescere i giovani ed i risultati finora stanno a testimoniarlo. Probabilmente quanto detto si riferisce a delle voci che girano da parte di alcune persone che hanno il dente avvelenato nei confronti di qualcuno perché il proprio figlio forse non è stato ritenuto idoneo e quindi cercano di discreditare un po' tutto il movimento giovanile. E questo non è giusto nei confronti di chi lavora con molto entusiasmo, con voglia di fare, con impegno e che ci mette del suo anche a livello economico. Noi come Città mettiamo a disposizione le strutture a degli orari affinché i giovani si possano allenare; rispettivamente dal punto finanziario mettiamo disposizione dei fondi ai movimenti giovanili

secondo il numero di tesserati e questo così come con tutte le società di Lugano. Secondo punto, lei ha sollevato - non so come mai girano queste voci che dovevano essere delle notizie confidenziali però probabilmente siete molto bene informati anche voi di queste richieste - la richiesta fatta dalla società del Galatasaray per l'utilizzo del campo principale e la cui condizione era di utilizzare esclusivamente il campo principale. Noi abbiamo cercato di spiegare loro che, dopo la fine del campionato e dopo la permanenza della nazionale svizzera, il campo principale era molto usurato e secondo le norme della Swiss Football League deve rimanere a riposo coattivamente ed essere curato per un periodo più o meno lungo. Abbiamo spiegato quindi che era impossibile utilizzarlo proponendo casomai un allenamento ogni due giorni sul campo principale di al massimo due ore ma non di più. Loro hanno insistito ed hanno detto che, in assenza del campo principale, a Lugano non sarebbero venuti e quindi abbiamo dovuto forzatamente dire di no. Anche il FC Lugano era avvisato di questa cosa, dicendoci che per l'inizio del campionato ed anche per l'amichevole del 14 luglio con l'Inter avrebbero dovuto avere il campo in perfetto stato e che non erano disposti comunque a fare delle deroghe per l'allenamento di un'altra squadra senza poterlo utilizzare loro. Abbiamo quindi detto alla società del Galatasaray che la richiesta non andava bene, abbiamo anche dato la disponibilità di tutti i campi collaterali - dove quindi potevano allenarsi tranquillamente - ma i mediatori di questa squadra ci hanno detto che una simile situazione non andava bene. Di conseguenza la cosa - ed a noi dispiace moltissimo - purtroppo non è andata in porto. Secondo noi non per colpa nostra ma per colpa di queste richieste un pochino esagerate che abbiamo giustificato e per le quali abbiamo proposto altre soluzioni adeguate e proporzionate. Per la Resega dite che sono stati ridotti gli orari, ma lo sono state in parte ridotte per quest'anno perché ci sono le scuole per gli sportivi d'élite che hanno a disposizione alcune ore al pomeriggio. È stata fatta una prova quest'anno, in seguito la situazione verrà valutata per eventualmente anche il prossimo anno. Probabilmente queste informazioni le ha ricevute da chi si è lamentato già direttamente presso di noi ed ai quali abbiamo già risposto, dicendo appunto che erano in fase di valutazione alcune estensioni di orario così come rispettivamente la possibilità di ritornare alla situazione precedente. Tutto dipende da quanti sportivi d'élite ci saranno l'anno prossimo per l'anno scolastico e se questi saranno molto meno noi ridurremo le fasce orarie e permetteremo alla scuola di poter frequentare la Resega per le normali ore di pattinaggio. Quindi tutto qua su questi scandali o presunti tali. Grazie.

On. Jacques Ducry:

Non lo so ma quando si affronta un tema con l'On. Capodicastero - non dico cultura - ma sport e d'intorni, sembra quasi che lo si offenda. Qualche mese fa ho umilmente chiesto ragguagli sulla struttura della Sotell e sono stato insultato - è a verbale - ma non sporgiamo querele per nulla, Signor Municipale. Constato a pagina 30 del rapporto della Commissione della Gestione che il caso Sotell esiste e per il quale sembra ci sia più trasparenza ma aspettiamo l'illuminazione, io sono laico e quindi non divina. Però quello che mi fa specie - On. Roberto Badaracco giustamente e lautamente riconosciuto ed onorato per le sue prestazioni in Municipio e per il suo lavoro con i soldi dei contribuenti - e rammento la prestazione dell'On. Angelo Jelmini a seguito di una interpellanza della collega On. Sara Beretta-Piccoli sui asini o muli per la quale non si è scocciato. L'On. Michele Bertini prima è stato oggetto di appunti pesanti da parte del collega On. Carlo Zoppi, ma non si è scocciato; ed ora la giovane collega fanciulla che non ha bisogno del mio aiuto. On. Roberto Badaracco, lei è stato un pochettino di tempo in Gran Consiglio e chi c'era con me settimana scorsa ha posto determinate domande ai cinque On.li Consiglieri di Stato, ma al di là delle giuste arrabbiature del Presidente On. Claudio Zali sulle provocazioni dell'On. Matteo Pronzini - e non voglio fare ora il Pronzini di turno a Lugano - le risposte sono state date pazientemente, in modo documentato e senza le solite affermazioni che noi, io mesi fa ed ora la collega On. Tessa Prati, affermiamo il falso. Poniamo delle semplici domande per le quali esigiamo risposte chiare e semplici. Altrimenti lasciamo perdere i consuntivi e schiacciamo i bottoni, vede si sta ripetendo la scenetta di marzo o quand'era e questo è inammissibile per la seconda volta, la terza sarebbe certo di troppo. Ovviamente mi astengo su questo tema.



On. Simona Buri:

Penso che l'On. Jacques Ducry sia già stato più che chiaro in merito. Con l'intervento che ha fatto l'On. Tessa Prati volevamo semplicemente porre delle domande. Magari possono avere ragione anche i miei colleghi ritenendole non pertinentissime ai conti consuntivi, ma mi permetterete di chiarire che se i soldi investiti per lo sport non lo siano per tutti i cittadini e per i nostri ragazzi, possiamo anche prenderci la scelta di votare contro questi conti consuntivi ed anche per i prossimi conti se l'andazzo resta questo. Altra cosa già sollevata dal collega, penso che quando si risponde lo si possa fare con una certa cortesia, che io adesso non ho più perché mi sono anche io spazientita. D'altra parte se le domande non sono arrivate tramite la Commissione della Gestione è perché il nostro informatore è arrivato in ritardo e questa volta si vede che non è stato così preciso nel darci le informazioni. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Caro On. Jacques Ducry, l'ultima volta ho abboccato all'amo. Questa volta non abbocco più. È solo polemica sterile ed inutile e quindi lasciamo stare. Non ha detto assolutamente niente di sostanziale. Ripeto, se c'è un dato che non corrisponde alla realtà io lo dico e lo dico tranquillamente. Lei mi dice che lo dico in modo scocciato, forse per lei sarò scocciato ma io ho rettificato quello che era sbagliato ed ognuno lo fa nel suo modo. Il suo tante volte non è migliore e quindi è forse meglio che non dia lezioni. Grazie.

On. Presidente:

Forse una precisazione come Presidente. Mi sembra di avere capito dall'intervento della collega On. Tessa Prati che il 50% era riferito all'ultima acquisizione di 38 ragazzi di cui 18 all'estero. Quindi non deve paragonare burro e ferrovia. Trattasi di un dato relativo all'ultimo scouting in Italia e non al numero complessivo di ragazzi che giocano nel FCLugano. Sono dati che mi sembrano pubblici, sono stati detti alla televisione ed anche in dibattiti pubblici da cui penso che la collega abbia attinto l'informazione. Quindi forse bisogna seguire un po' più l'attualità per capire cosa succede nel suo dicastero.

On. Rinaldo Gobbi:

Presidente, Signor Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo sulla questione dei contributi che la Città versa alle società sportive e parlo per esperienza perché dirigo una società sportiva. Questi contributi riguardano unicamente il settore giovanile e nel formulario per la richiesta di questi contributi bisogna indicare quanti di questi sportivi sono domiciliati a Lugano. Quindi la Città, per la concessione dei sussidi, si basa su questi numeri e tiene conto solo dei ragazzi domiciliati nel Comune. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Cultura, Sport ed Eventi, che viene approvato con

*38 voti favorevoli, 7 contrari, 7 astenuti*

**Dicastero Sviluppo Territoriale**  
-----

On. Presidente:

Non essendoci interventi, procediamo – prima di votare il dicastero in oggetto – con la votazione sulla liquidazione finale di un conto d'investimento con sorpasso di spesa.

<b>No. opera</b>	8156	<b>Ris. C.C.</b>	12/09/2011
<b>Descrizione:</b>	Costituzione Agenzia NQC (Nuovo Quartiere di Cornaredo); mandato di prestazione 2012-2016		
<b>Credito concesso:</b>		<b>Credito concesso:</b>	550'000.00
	<b>Credito aggiornato al 31.12.2017</b>		
	550'000.00		
INV.008156	<b>Totale uscite lorde al 31.12.2017</b>		550'784.27
INV.008156	<b>Totale parziale al 31.12.2017</b>	550'000.00	550'784.27
INV.008156	<b>Giustificazioni al sorpasso</b> Costi aggiuntivi non previsti	784.27	
	<b>Totale a pareggio</b>	550'784.27	550'784.27

**Osservazioni:**

L'opera è terminata, il conto è chiuso.

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 8156 – vedi pagina 396 del messaggio municipale – viene approvato con:

*48 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti*

Terminata la votazione sulla liquidazione d'investimento, metto in votazione il Dicastero Sviluppo Territoriale, che viene approvato con

*48 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti*

## Capitolo Fondi e Legati

### On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Capitolo Fondi e Legati, che viene approvato con:

*51 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

## Capitolo Azienda Acqua Potabile

### On. Presidente:

Non essendoci interventi, procediamo – prima di votare il capitolo in oggetto – con la votazione sulla liquidazione finale di due conti d'investimento con sorpasso di spesa.

501	<i>Rete di distribuzione nuove condotte</i>	
	<i>Crediti concessi (Ris. C.C. 19.12.2016)</i>	<i>Fr. 3'300'000</i>
	<i>Spesa 2017</i>	<i>Fr. 3'503'065</i>
	<i>Maggior spesa</i>	<i>Fr. 203'065</i>

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 501 – vedi pagina 491 del messaggio municipale – viene approvato con:

*47 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti*

506	<i>Apparecchiature di misura e di gestione</i>	
	<i>Crediti concessi (Ris. C.C. 19.12.2016)</i>	<i>Fr. 120'000</i>
	<i>Spesa 2017</i>	<i>Fr. 221'782</i>
	<i>Maggior spesa</i>	<i>Fr. 101'782</i>

Il sorpasso di spesa oggetto dell'opera no. 506 – vedi pagina 491 del messaggio municipale – viene approvato con:

*50 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti*

Terminate le votazioni sulle liquidazioni d'investimento, metto in votazione il Capitolo Azienda Acqua Potabile, che viene approvato con

*49 voti favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti*

Completato l'esame di ogni singolo dicastero/capitolo si procede quindi con la votazione finale del dispositivo di risoluzione come da Messaggio Municipale:

## **Risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi del Comune per l'anno 2017**

---

Il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale sui conti consuntivi del Comune per l'anno 2017 viene approvato con  
*49 voti favorevoli, 4 contrari, 3 astenuti*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti, e bilancio, per l'anno 2017 sono approvati.
2. Il disavanzo d'esercizio di fr. 120'364.-- è riportato in diminuzione del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni del Comune (Divisioni: Istituzioni, Finanze, Immobili, Spazi urbani, Attività culturali, Attività sportive, Pianificazione, Cassa Pensioni e LAC), inserite nelle osservazioni generali al conto investimenti, con "riepilogo delle opere, oggetto di liquidazione finale".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione finanziaria e contabile relativa all'anno 2017 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

## **Risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi delle Fondazioni e dei Legati per l'anno 2017**

---

Il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale sulle Fondazioni e sui Legati del Comune per l'anno 2017 viene approvato con  
*52 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

Sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2017

- Borsa di architettura Flli P. e E. Somazzi.
- Fondo Faure Soldini.
- Fondazione e Legati vari.

## **Risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi dell'Azienda Acqua Potabile per l'anno 2017**

---

Il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale sull'Azienda Acqua Potabile del Comune per l'anno 2017 viene approvato con  
*50 voti favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. sono approvati i conti consuntivi 2017 (gestione corrente, conto investimenti e bilancio), dell'Azienda Acqua Potabile.
2. Il disavanzo d'esercizio di fr. 160'152.33 è riportato in diminuzione del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni menzionate nel messaggio, al capitolo "Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2017 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione sul complesso del dispositivo di risoluzione:

*49 voti favorevoli, 1 contrario, 6 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*56 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

## **Trattanda no. 6**

### **Rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale**

---

#### On. Presidente:

Prima di procedere con l'usuale discorso "d'uscita" e lasciare il posto alla collega On. Maruska Ortelli, chiedo agli On.li Capigruppo di formalizzare, per il rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale, le relative proposte.

Per il Gruppo LEGA l'On. Boris Bignasca propone quale Presidente l'On. Maruska Ortelli.

Per il Gruppo PLR l'On. Karin Valenzano Rossi propone quale Vicepresidente l'On. Giovanna Viscardi.

Per il Gruppo PPD e GG l'On. Michel Tricarico propone la riconferma quale scrutatrice dell'On. Anna Beltraminelli.

Per il Gruppo PS l'On. Simona Buri propone quale scrutatore l'On. Raoul Ghisletta.

Il nuovo Ufficio presidenziale è così costituito:

Presidente:	Maruska Ortelli (LEGA)
Vicepresidente:	Giovanna Viscardi (PLR)
Scrutatori:	Anna Beltraminelli (PPD)
	Raoul Ghisletta (PS)

*Applauso.*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*53 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto*

#### On. Marco Jermini:

Prima di invitare formalmente il nuovo Ufficio presidenziale – Presidente On. Maruska Ortelli e gli scrutatori On.li Anna Beltraminelli e Raoul Ghisletta – a voler prendere posto nella posizione dell'Ufficio presidenziale, permettetemi di formulare il discorso di rito. Concedetemi di alzarmi per il rispetto della carica che avrò ancora l'onore di svolgere per alcuni minuti.

Signor Sindaco, Signora Municipale, Signori Municipali, care colleghe e cari colleghi Consiglieri Comunali, Signor Segretario e collaboratori della Città, gentili Signore, egregi Signori, desidero ringraziare il Gruppo PS/PC per avermi proposto alla carica di Presidente del Consiglio Comunale, ringraziare tutti voi per la fiducia che mi avete concesso lo scorso 3 luglio 2017 nella seduta costitutiva e ringraziare l'Ufficio presidenziale (in particolare la collega On. Maruska Ortelli con la quale ho spesso amichevolmente e collegialmente preparato le sedute), i Presidenti delle Commissioni e i commissari, il Municipio e tutta l'amministrazione per la collaborazione durante quest'anno di presidenza. Permettetemi tuttavia un ringraziamento particolare a Valentina Giudicatti e a Stefano Triulzi che hanno dimostrato, sempre, una grande professionalità e una dedizione esemplare nello svolgimento delle proprie mansioni e nel supportarmi nel lavoro di primo cittadino. Effettivamente le mie aspettative che includevano anche qualche difficoltà nella gestione di questo consesso sono state smentite anche grazie al lavoro preparatorio dell'amministrazione. Anche perché lavoro e famiglia non mi lasciano più tanto tempo per la politica (e quindi anche per scrivere discorsi di commiato) volevo lasciarvi con questo semplice corto ringraziamento. Ho riflettuto su questi mesi di presidenza giungendo alla conclusione che vi erano alcuni punti da mettere brevemente in risalto prima di lasciare questo scranno. Ho la consapevolezza di avere avuto l'opportunità e l'onore di svolgere un compito istituzionale importante, anche se alla prova dei fatti decisamente meno impegnativo del previsto, sia dentro sia fuori da quest'aula. Da un lato, anche se non sono mancate discussioni accese, ritengo che tutto sommato questo anno di legislatura sia stato

un anno senza grandi scossoni. In che misura questa armonia, tipica dei secondi anni di legislatura sia la quiete prima della tempesta dipende da tutti noi. È un dato di fatto che qualcosa nella direzione giusta è stato fatto. Senza attribuire merito agli uni o agli altri, possiamo certo affermare che molti temi, riguardanti il funzionamento della politica in Città, discussi il 21 agosto 2017 in una riunione fra Presidente del Consiglio Comunale, Capigruppo e Municipio sono stati affrontati con un certo successo, sia nell'organizzazione e conduzione di questo consesso, sia in quella delle Commissioni, sia soprattutto nei rapporti del Consiglio Comunale con il Municipio e viceversa. Penso qui da un lato allo smaltimento di parecchie interrogazioni pendenti, anche se ve ne sono ancora alcune politicamente scottanti che non sono ancora state evase, e all'evasione più spiccia delle mozioni (domani ne avremo quattro); dall'altro al maggior rispetto della nostra funzione istituzionale: temi sensibili e oggetti presentati in conferenze stampa o con comunicati stampa ai media sono sempre stati anticipati dal Municipio ai Consiglieri Comunali e l'interpartitica è stata convocata laddove appropriato. Vale la pena qui tuttavia enfatizzare, con l'obiettivo di sollevare un dibattito politico e non certo sterili polemiche, un recente accadimento. Le implicazioni dell'avvio di un procedimento penale come quello con cui il Municipio vuole cercare "una talpa al suo interno" costituisce un pericoloso precedente, che mette in questione il diritto dei Consiglieri Comunali a poter svolgere la loro funzione di alta vigilanza. Con questo atto, facilmente interpretabile come intimidatorio, si tarpano le ali al dibattito democratico e alla trasparenza delle istituzioni, mettendo in pericolo le fonti degli eletti nel Legislativo. Il Municipio è il solo colpevole delle fughe di notizie dal suo interno e dall'Amministrazione: è un problema che esso deve risolvere senza limitare l'indipendenza di ruolo delle altre istituzioni. La mia grande preoccupazione prima di accettare la proposta del mio Gruppo di diventare vostro Presidente era legata all'impegno temporale: mi era stato infatti detto che avrei passato innumerevoli serate fuori casa, partecipando a riunioni, inaugurazioni, e quant'altro. In effetti, quest'anno sono stato fortunato: avere Sindaco e Municipali presenzialisti mi ha fatto risparmiare tempo ed evitare l'aspetto che meno mi piace della nostra politica. Dall'agenda del Sindaco e dei Municipali è tuttavia sfuggita una grande opportunità. Ho avuto in effetti il piacere di essere delegato dal Municipio come Primo Cittadino di Lugano e partecipare ai festeggiamenti del 50esimo del restauro della Cappella del convento del Bigorio, apprezzando i colti interventi di Fra Roberto, dell'arch. Botta e di Don Azzolino Chiappini. Prendo quindi da loro spunto per mettere in evidenza alcuni aspetti che dovrebbero promuovere il nostro agire da politici. Dell'introduzione di Fra Roberto ho colto questo passaggio: *"In quel periodo io facevo parte della comunità del convento di Faido e, oltre a svolgere gli impegni comunitari, i Superiori, constatando che io avevo il dono della pittura, mi diedero fiducia e mi misero a disposizione una cella, una delle più grandi, perché io la potessi usare come mio atelier di pittura. Iniziai ad aver contatti con altri artisti pittori dentro e fuori dal Ticino"*. La politica ha ancora molto da imparare dai Frati: destinare soldi alla cultura, anche la più semplice e più spontanea, mettendo a disposizione spazi per chi è nato con un dono diverso da quelli che si traducono in guadagni commerciali effimeri, è un investimento per la nostra società. Dell'intervento dell'Arch. Botta ricordo questo passaggio: *"Erano stati l'impresario Carlo Garzoni (uomo illuminato e pragmatico) e l'architetto Tita Carloni, nel cui studio avevo svolto il tirocinio di disegnatore edile, a sollecitare il mio coinvolgimento e a propormi il progetto per trasformare la vecchia legnaia del convento del Bigorio in una nuova cappella. Studiavo architettura a Venezia e l'insegnamento di Carlo Scarpa esigeva un confronto fra le preesistenze antiche e il nuovo linguaggio contemporaneo. È così che nacque, al di là delle risposte funzionali e liturgiche, lo spirito di quel progetto; un dialogo serrato e continuo fra il nuovo e l'antico attraverso le differenziazioni degli elementi architettonici che modellavano quello spazio. Dopo la ripulitura delle volte e delle pareti nell'intento di recuperare la configurazione primitiva delle strutture murarie, delle colonne e degli archi, il nuovo intervento architettonico risultava facile ed immediato. Per me era chiaro che l'immagine progettuale doveva essere espressione e testimonianza della sensibilità, anche figurativa del nostro tempo (che in quegli anni sconfinava nell'arte di Roy Lichtenstein, Andy Warhol, Robert Indiana ...)"*. La politica dovrebbe trarre spunto per migliorarsi su molte cose e per

non modificarne altre che funzionano: le conoscenze si tramandano: da Tita Carloni a Mario Botta, senza ostacoli politici; il nostro sistema formativo professionale duale è eccezionale: da un tecnico edile può nascere un architetto di fama mondiale. Ma soprattutto, ed è questo il messaggio principale, non vi devono essere ostacoli fra il vecchio e il nuovo, sia in termini edili, di paesaggio ma anche e soprattutto culturali. Vi deve sempre essere confronto fra preesistenze e contemporaneità. Questo è la base del progressismo. In un contesto sacro e tradizionale come la Cappella del Bigorio qualcuno – nel 1967 – ha pensato per fortuna di metterci la sensibilità artistica della pop art. Dell'intervento di Don Chiappini ricordo questo passaggio: *“Quando, una cinquantina di anni fa, visitai il convento restaurato, la vista della cappella interna suscitò una prima forte reazione, di sorpresa, quasi di rifiuto. Fu un sentimento di pochi istanti, a cui seguì una intensa emozione positiva. Questa la ragione della prima brevissima reazione. Non eravamo abituati a vedere un accostamento così “strano”: materiali vecchi, naturali, come la pietra senza intonaco, e quei colori forti, lucidi, prodotti sintetici. I termini sono poco precisi, ma fanno capire la sorpresa: veniva dal nuovo, nasceva dall'ignoranza relativa a quei materiali. Come già detto, fu una reazione brevissima, finita quasi immediatamente, per lasciare posto allo stupore.”* La politica dovrebbe da qui trarre spunto per promuovere e insistere anche su iniziative poco o per nulla popolari, quindi non cadere nel più sterile populismo, ma essere illuminata e veggente perché tutto quello che è nuovo, oltretutto se non spiegato bene e quindi non capito, provoca sempre iniziale sorpresa e avversione. Un buon politico dovrebbe, parafrasando Evola, “vivere come se dovesse morire subito e pensare come se non dovesse morire mai”. Il rispetto del ruolo istituzionale del Presidente mi ha permesso comunque di partecipare anche ai festeggiamenti del 1° agosto dello scorso anno, alla presenza della Signora Leuthard, ma anche di suo marito – di professione chimico e gran fumatore – e della sua mamma con i quali mi sono maggiormente intrattenuto per esplorare – in modo molto riservato – elementi non politici della quotidianità di un simile personaggio politico. Un gran bel momento! Ecco quindi un breve riassunto di questi 12 mesi, che definirei all'insegna del “fare in modo spontaneo solo quello che vuoi”. Alcuni inviti giunti all'ultimo momento ho dovuto declinarli per diverse ragioni e non da ultimo perché avevo altro da fare. Per voi tutti: se volete un motto che vi ispiri e vi rafforzi, ricordate – nella realizzazione delle vostre idee politiche – gli insegnamenti sulla spontaneità di Fromm: *“Solo le qualità che sorgono dalla nostra attività spontanea danno forza all'io e formano per tanto la base della sua integrità. L'incapacità di agire spontaneamente, di esprimere quel che veramente si sente e si pensa, e la conseguente necessità di presentare uno pseudo io agli altri e a se stessi, sono la radice del sentimento di inferiorità e di debolezza.”*

Un augurio ora a Maruska per la Presidenza di questo Consiglio Comunale. Sono convinto che saprà fare molto bene perché ho avuto modo di apprezzare le tue qualità, la tua diligenza, il tuo ordine e la tua organizzazione. Grazie a tutti voi per l'attenzione e per questi 12 mesi di collaborazione.

*Applauso*

On. Presidente:

Buona sera a tutti, il mio sarà un discorso più personale del collega perché mi fa molto piacere presentare me stessa. Signor Sindaco, Signora Municipale e Signori Municipali, care colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, Signor Segretario e collaboratori della Città, gentili Signore e egregi Signori, sono onorata di poter essere qui oggi in rappresentanza della Lega dei Ticinesi. Voglio ringraziare tutti i presenti e rivolgo un ringraziamento speciale ad una persona che non c'è più, Giuliano Bignasca che ha reso possibile la mia avventura nel mondo politico ed ha fatto crescere in me una passione che, ora e più che mai, è diventata un dovere nei vostri confronti e verso cittadini. Ringrazio la mia famiglia che ha condiviso la mia scelta e che mi ha sempre incoraggiata e sostenuta. Sono nata a Lugano e cresciuta a Pregassona dove vivo tutt'ora, di professione contabile. Sono figlia di operai, negli anni '60 mio papà era dipendente della Città in qualità di autista presso il Dicastero Spazi Urbani. Non vi nego che il ruolo di prima cittadina mi emoziona, Lugano è la mia

Città da sempre. Nel 2008 venni eletta per la prima volta in Consiglio Comunale e con piacere ricordo diverse colleghe e colleghi che 10 anni fa erano già presenti con me in questo Legislativo: la Municipale Cristina Zanini, il Vicesindaco Michele Bertini, il Municipale Roberto Badaracco, il Municipale Angelo Jelmini ed i Consiglieri Comunali Deborah Moccetti, Giovanna Viscardi, Mario Antonini, Gian Maria Bianchetti, Daniele Casalini, Raul Ghisletta, Stefano Gilardi, Norman Luraschi, Giordano Macchi, Ero Medolago, Peter Rossi, Michel Tricarico e Ferruccio Unternährer. Diventare prima cittadina della nostra Città è per me un grande passo ed un grande onore. Durante quest'anno di presidenza spero di collaborare e lavorare bene con tutti, nell'interesse della nostra Città e soprattutto dei suoi cittadini, portando avanti quei progetti e quei temi importanti per noi politici di milizia e fondamentali anche per i luganesi. Confido in un lavoro efficiente e produttivo di questo parlamento, un lavoro che ci permetta di presentarci ai cittadini con la coscienza a posto e la consapevolezza di aver adempiuto il nostro mandato al meglio delle nostre possibilità. Una Città come Lugano ha una sua identità, mantiene dei valori comuni, aperta al dialogo ed attenta alle proprie caratteristiche. Vorrei condividere i temi per me importanti: la realizzazione del Polo sportivo e degli eventi a Cornaredo; il Polo turistico congressuale a Campo Marzio; l'aeroporto di Lugano-Agno, tassello ulteriore di collegamento nord-sud e non da ultimo la realizzazione della casa per Anziani a Pregassona. Ma i grandi progetti non devono farci perdere di vista i bisogni quotidiani ed i problemi dei nostri cittadini. A partire dalla disoccupazione: è anche nostro compito promuovere una politica di sostegno per le persone alla ricerca d'impiego. C'è poi la conciliabilità famiglia- lavoro, tema sempre più centrale nella nostra società dove i doppi redditi nelle economie domestiche sono spesso indispensabili e che necessita di strutture adeguate. Ci sono gli anziani, che hanno costruito la nostra società e hanno lavorato per il benessere di cui ora possiamo usufruire e che meritano da tutti noi un'attenzione particolare. Concludo ringraziando tutti i dipendenti che, con il loro lavoro, permettono a Lugano di essere una Città sicura, efficiente, innovativa e sempre più attrattiva. Grazie, Viva Lugano e buon lavoro a tutti noi.

Terminata questa prima seduta, non mi resta che ufficialmente invitarvi al rinfresco nel patio di Palazzo Civico, ricordandovi la ripresa delle attività nella giornata di domani alle ore 20.00.

*Applauso*

Alle ore 22.50 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:	Il Segretario:
On. Maruska Ortelli	Robert Bregy

**Gli scrutatori:** On. Anna Beltraminelli  
On. Raoul Ghisletta